



Senato della Repubblica
XVII Legislatura

Fascicolo Iter
DDL S. 1935

Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima
Guerra mondiale

Indice

1. DDL S. 1935 - XVII Leg.	1
1.1. Dati generali	2
1.2. Testi	4
1.2.1. Testo DDL 1935	5
1.3. Trattazione in Commissione	7
1.3.1. Sedute	8
1.3.2. Resoconti sommari	10
1.3.2.1. 4 ^a Commissione permanente (Difesa)	11
1.3.2.1.1. 4 ^a Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 155 (pom.) del 09/12/2015	12
1.3.2.1.2. 4 ^a Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 179 (ant.) del 18/05/2016	17
1.3.2.1.3. 4 ^a Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 19 (pom.) del 06/07/2016	21
1.3.2.1.4. 4 ^a Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 20 (pom.) del 20/07/2016	22
1.3.2.1.5. 4 ^a Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 192 (pom.) dell'11/10/2016	23
1.3.2.1.6. 4 ^a Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 194 (pom.) del 18/10/2016	29
1.3.2.1.7. 4 ^a Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 1 (pom.) del 25/10/2016	34
1.3.2.1.8. 4 ^a Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 196 (ant.) del 02/11/2016	35
1.3.2.1.9. 4 ^a Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 198 (pom.) dell'08/11/2016	39
1.3.2.1.10. 4 ^a Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 201 (ant.) del 23/11/2016	49
1.3.2.1.11. 4 ^a Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 204 (ant.) del 21/12/2016	56
1.4. Trattazione in consultiva	58
1.4.1. Sedute	59
1.4.2. Resoconti sommari	61
1.4.2.1. 1 ^a Commissione permanente (Affari Costituzionali)	62
1.4.2.1.1. 1 ^a Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 170 (pom., Sottocomm. pareri) dell'08/11/2016	63
1.4.2.2. 5 ^a Commissione permanente (Bilancio)	66
1.4.2.2.1. 5 ^a Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 675 (pom.) dell'11/01/2017	67
1.4.2.2.2. 5 ^a Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 676 (pom.) del 17/01/2017	73
1.4.2.2.3. 5 ^a Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 678 (pom.) del 18/01/2017	80
1.4.2.2.4. 5 ^a Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 680 (pom.) del 24/01/2017	85

1. DDL S. 1935 - XVII Leg.

1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1935
XVII Legislatura

Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale

Iter

21 dicembre 2016: in corso di esame in commissione

Successione delle letture parlamentari

[C.2741](#) assorbe [C.3035](#)
 approvato

S.1935 **in corso di esame in commissione**

Iniziativa Parlamentare

[On. Gian Piero Scanu](#) (PD)

Cofirmatari

[On. Giorgio Zanin](#) (PD), [On. Rosa Maria Villecco Calipari](#) (PD), [On. Luisella Albanella](#) (PD), [On. Sofia Amoddio](#) (PD), [On. Tiziano Arlotti](#) (PD), [On. Davide Baruffi](#) (PD), [On. Alfredo Bazoli](#) (PD), [On. Marco Bergonzi](#) (PD), [On. Paolo Bolognesi](#) (PD), [On. Salvatore Capone](#) (PD), [On. Mara Carocci](#) (PD), [On. Khalid Chaouki](#) (PD), [On. Miriam Cominelli](#) (PD), [On. Paolo Cova](#) (PD), [On. Vincenzo D'Arienzo](#) (PD), [On. Andrea De Maria](#) (PD), [On. Andrea Ferro](#) (PD), [On. Filippo Fossati](#) (PD), [On. Silvia Fregolent](#) (PD), [On. Carlo Galli](#) (PD), [On. Guido Galperti](#) (PD), [On. Francesco Saverio Garofani](#) (PD), [On. Manuela Ghizzoni](#) (PD), [On. Anna Giacobbe](#) (PD), [On. Gerolamo Grassi](#) (PD), [On. Donata Lenzi](#) (PD), [On. Danilo Leva](#) (PD), [On. Patrizia Maestri](#) (PD), [On. Gianna Malisani](#) (PD), [On. Irene Manzi](#) (PD), [On. Daniele Marantelli](#) (PD), [On. Maino Marchi](#) (PD), [On. Gennaro Migliore](#) (PD), [On. Colomba Mongiello](#) (PD), [On. Sara Moretto](#) (PD), [On. Romina Mura](#) (PD), [On. Giulia Narduolo](#) (PD), [On. Giovanna Palma](#) (PD), [On. Edoardo Patriarca](#) (PD), [On. Flavia Piccoli Nardelli](#) (PD), [On. Giuditta Pini](#) (PD), [On. Fabio Porta](#) (PD), [On. Ernesto Preziosi](#) (PD), [On. Francesco Prina](#) (PD), [On. Ermete Realacci](#) (PD), [On. Giuseppe Romanini](#) (PD), [On. Domenico Rossi](#) (PI), [On. Michela Rostan](#) (PD), [On. Simonetta Rubinato](#) (PD), [On. Giovanni Sanga](#) (PD), [On. Francesco Sanna](#) (PD), [On. Angelo Senaldi](#) (PD), [On. Camilla Sgambato](#) (PD), [On. Nicola Stumpo](#) (PD), [On. Alessandra Terrosi](#) (PD), [On. Marietta Tidei](#) (PD), [On. Valeria Valente](#) (PD), [On. Diego Zardini](#) (PD), [On. Fabio Lavagno](#) (PD)

[On. Massimo Artini](#) (Misto, Alternativa Libera) (aggiunge firma in data 15 aprile 2015)

[On. Donatella Duranti](#) (SEL) (aggiunge firma in data 15 aprile 2015)

[On. Michele Piras](#) (SEL) (aggiunge firma in data 15 aprile 2015)

[On. Gianfranco Librandi](#) (SCPI) (aggiunge firma in data 17 aprile 2015)

[On. Gea Schiro' Planeta](#) (PD) (aggiunge firma in data 4 maggio 2015)

[On. Antonio Michele Boccuzzi](#) (PD) (aggiunge firma in data 6 maggio 2015)
[On. Simona Flavia Malpezzi](#) (PD) (aggiunge firma in data 14 maggio 2015)
[On. Vincenzo Amendola](#) (PD) (aggiunge firma in data 21 maggio 2015)
[On. Ernesto Carbone](#) (PD) (aggiunge firma in data 21 maggio 2015)
[On. Gianni Farina](#) (PD) (aggiunge firma in data 21 maggio 2015)
[On. Mario Marazziti](#) (PI-CD) (aggiunge firma in data 21 maggio 2015)
[On. Elio Massimo Palmizio](#) (FI-PdL) (aggiunge firma in data 21 maggio 2015)
[On. Marco Carra](#) (PD) (aggiunge firma in data 21 maggio 2015)

Natura

ordinaria

Presentazione

Trasmesso in data **25 maggio 2015**; annunciato nella seduta ant. n. 457 del 3 giugno 2015.

Classificazione TESEO

PENA DI MORTE , STATO DI GUERRA , PERSONALE MILITARE , GUERRA MONDIALE I ,
DIRITTO PENALE MILITARE DI GUERRA

Articoli

RIABILITAZIONE CIVILE E MILITARE (Art.1), ONORIFICENZE E ONORANZE (Art.2)

Relatori

Relatore alla Commissione Sen. [Nicola Latorre](#) (PD) (dato conto della nomina il 18 maggio 2016) .

Assegnazione

Assegnato alla [4^a Commissione permanente \(Difesa\)](#) in sede referente il 4 giugno 2015. Annuncio nella seduta pom. n. 460 del 4 giugno 2015.

Pareri delle commissioni 1^a (Aff. costituzionali), 2^a (Giustizia), 5^a (Bilancio), 7^a (Pubbl. istruzione)

1.2. Testi

1.2.1. Testo DDL 1935

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

N. 1935

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei deputati **SCANU , ZANIN , VILLECCO CALIPARI , ALBANELLA , AMENDOLA , AMODDIO , ARLOTTI , ARTINI , BARUFFI , BAZOLI , BERGONZI , BOCCUZZI , BOLOGNESI , CAPONE , CARBONE , CAROCCI , CARRA , CHAOUKI , COMINELLI , COVA , D'ARIENZO , DE MARIA , DURANTI , Gianni FARINA , FERRO , FOSSATI , FREGOLENT , Carlo GALLI , GALPERTI , GAROFANI , GHIZZONI , GIACOBBE , GRASSI , LAVAGNO , LENZI , LEVA , LIBRANDI , MAESTRI , MALISANI , MALPEZZI , MANZI , MARANTELLI , MARAZZITI , MARCHI , MIGLIORE , MONGIELLO , MORETTO , MURA , NARDUOLO , PALMA , PALMIZIO , PATRIARCA , PICCOLI NARDELLI , Giuditta PINI , PIRAS , PORTA , PREZIOSI , PRINA , REALACCI , ROMANINI , ROSSI , ROSTAN , RUBINATO , SANGA , Francesco SANNA , SCHIRÒ , SENALDI , SGAMBATO , STUMPO , TERROSI , TIDEI , Valeria VALENTE e ZARDINI**

(V. Stampato Camera n. 2741)

approvato dalla Camera dei deputati il 21 maggio 2015

Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 25 maggio 2015

Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima
Guerra mondiale

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È avviato d'ufficio, in deroga a quanto disposto dagli articoli da 178 a 181 del codice penale e 412 del codice penale militare di pace, il procedimento per la riabilitazione dei militari delle Forze armate italiane che nel corso della prima Guerra mondiale abbiano riportato condanna alla pena capitale per i reati previsti nei capi III, IV e V del titolo II del libro primo della parte prima del codice penale per l'esercito, approvato con regio decreto 28 novembre 1869.
2. Il procuratore generale militare presso la Corte militare di appello presenta al Tribunale militare di sorveglianza richiesta di riabilitazione in ordine ai casi documentati di condanna alla pena capitale per i quali ricorrano i presupposti di cui al comma 1, nel termine di un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.
3. In conseguenza della riabilitazione dichiarata ai sensi del comma 1, a seguito di autonoma valutazione, dal Tribunale militare di sorveglianza sono estinte le pene accessorie, comuni e militari, nonché ogni effetto penale e penale militare delle sentenze di condanna alla pena capitale emesse dai tribunali militari di guerra, ancorché straordinari, nel corso della prima Guerra mondiale, ivi compresa la perdita del grado eventualmente rivestito.
4. Dal provvedimento di riabilitazione ai sensi dei commi 1 e 3 sono esclusi tutti coloro che vennero condannati alla pena capitale per aver volontariamente trasferito al nemico informazioni coperte dal segreto militare e pregiudizievoli per la sicurezza delle proprie unità di appartenenza e per il successo

delle operazioni militari delle Forze armate italiane.

Art. 2.

1. I nomi dei militari delle Forze armate italiane che risultino essere stati fucilati nel corso della prima Guerra mondiale in forza del disposto dell'articolo 40 del codice penale per l'esercito, approvato con regio decreto 28 novembre 1869, e della circolare del Comando supremo n. 2910 del 1° novembre 1916 sono inseriti, su istanza di parte presentata al Ministro della difesa, nell'Albo d'oro del Commissariato generale per le onoranze ai caduti. Dell'inserimento di cui al primo periodo è data comunicazione al comune di nascita del militare per la pubblicazione nell'albo comunale.
2. Al fine di manifestare la volontà della Repubblica di chiedere il perdono dei militari caduti che hanno conseguito la riabilitazione ai sensi della presente legge, in un'ala del complesso del Vittoriano in Roma è affissa una targa in bronzo che ne ricorda il sacrificio.
3. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, bandisce un concorso riservato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per la scelta del testo da incidere nella targa di cui al comma 2. Lo stesso testo è esposto, con adeguata collocazione, in tutti i sacrari militari.
4. Sugli eventi oggetto della presente legge relativi alle fucilazioni e alle decimazioni il Ministero della difesa dispone la piena fruibilità degli archivi delle Forze armate e dell'Arma dei carabinieri per tutti gli atti, le relazioni e i rapporti legati alle operazioni belliche, alla gestione della disciplina militare nonché alla repressione degli atti di indisciplina o di diserzione, ove non già versati agli archivi di Stato.

Art. 3.

1. Al fine di promuovere una memoria condivisa del popolo italiano sulla prima Guerra mondiale, il Comitato tecnico-scientifico per la promozione d'iniziative di studio e ricerca sul tema del «fattore umano» nella prima Guerra mondiale, di cui al decreto del Ministro della difesa 16 ottobre 2014, promuove la pubblicazione dei propri lavori, in forme che assicurino la massima divulgazione.

Art. 4.

1. All'attuazione delle disposizioni della presente legge le amministrazioni interessate provvedono nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

1.3. Trattazione in Commissione

1.3.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1935
XVII Legislatura

Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale

Trattazione in Commissione

Sedute di Commissione primaria

Seduta	Attività
4 ^a Commissione permanente (Difesa) (sui lavori della Commissione) N_155 (pom.) 9 dicembre 2015	(Proposto ciclo di audizioni)
4 ^a Commissione permanente (Difesa) in sede referente N_179 (ant.) 18 maggio 2016	Proposto ciclo di audizioni
N_19 (pom.) 6 luglio 2016 Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi	Audizione informale
N_20 (pom.) 20 luglio 2016 Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi	Audizione informale
4 ^a Commissione permanente (Difesa) (sui lavori della Commissione) N_192 (pom.) 11 ottobre 2016	
4 ^a Commissione permanente (Difesa) in sede referente N_194 (pom.) 18 ottobre 2016	(costituito comitato ristretto)
N_1 (pom.) 25 ottobre 2016 Comitato Ristretto	(elaborazione di una proposta di testo base)

[N. 196 \(ant.\)](#)

2 novembre 2016

Adottato testo
base testo del
Comitato Ristretto
(allegato al
resoconto).
Fissato termine
per la
presentazione
degli
emendamenti: 4
novembre 2016
alle ore 14:00

[N. 198 \(pom.\)](#)

8 novembre 2016

Testo degli
emendamenti
allegato al
resoconto

[N. 201 \(ant.\)](#)

23 novembre 2016

[N. 204 \(ant.\)](#)

21 dicembre 2016

1.3.2. Resoconti sommari

1.3.2.1. 4[^] Commissione permanente (Difesa)

1.3.2.1.1. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 155 (pom.) del 09/12/2015

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

DIFESA (4ª)

MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 2015
155ª Seduta

Presidenza del Presidente
LATORRE

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.

La seduta inizia alle ore 15,10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In apertura di seduta il presidente **LATORRE** informa che, a seguito di quanto emerso nell'Ufficio di presidenza del 19 novembre, sembra opportuno far precedere l'esame del disegno di legge 1935 (recante disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale) da un ciclo di audizioni informali di esperti. Presso il Ministero della difesa era stato infatti istituito un Comitato tecnico-scientifico per la promozione d'iniziative di studio e ricerca sul tema del cosiddetto «fattore umano» nella prima Guerra mondiale, presieduto dall'ex-ministro della difesa Arturo Parisi, che aveva già approfondito la problematica sottesa al disegno di legge.

Oltre al professor Parisi, potrà essere considerata la possibilità di audire anche altri esperti.

La Commissione conviene.

Con riferimento all'affare assegnato n. 625, relativo alle iniziative intraprese o prospettate dal Governo italiano sui profili militari delle missioni internazionali di pace, dà quindi conto dell'elenco di proposte di audizione inviato alla Presidenza dal senatore Santangelo. Dopo attento esame, l'orientamento della Presidenza sarebbe di procedere con le audizioni dei Comandanti delle missioni

in Afghanistan, in Kosovo, in Libano, in Iraq (per il contrasto al *Daesh*) e EUNAVFOR MED. Con riferimento a quest'ultima missione, era peraltro pervenuta una richiesta di audizione anche da parte del senatore Gasparri.

Quanto agli altri esperti segnalati dal senatore Santangelo, potrebbero essere uditi, altresì, Lucio Caracciolo, direttore della rivista italiana di geopolitica *Limes*, Loris De Filippi, presidente di "Medici senza frontiere", Cecilia Strada, presidente di "*Emergency*" e Antonio Marchesi, presidente della sezione italiana di "*Amnesty International*". Per questi ultimi, tuttavia, non trattandosi di funzionari pubblici di cui all'articolo 47 del Regolamento, si procederà ad audizioni informali in Ufficio di presidenza.

La Commissione prende atto.

Con riferimento, da ultimo, all'audizione, richiesta nell'Ufficio di presidenza del 19 novembre, del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega ai servizi, osserva che essa potrebbe aver luogo dopo lo svolgimento della Conferenza internazionale sulla Libia, prevista a Roma per il prossimo 13 dicembre. Ciò al fine di consentire ai parlamentari di poter disporre dei più recenti elementi informativi sulla delicata crisi libica.

La Commissione conviene.

SULLA DEFINIZIONE DELLA NUOVA STRATEGIA GLOBALE SULLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA PER L'UNIONE EUROPEA

Il presidente [LATORRE](#) rende quindi noto che il Parlamento del Lussemburgo, Stato che attualmente esercita il semestre di Presidenza europea, ha chiesto alle competenti Commissioni dei Parlamenti nazionali di fornire contributi sulla politica estera e di difesa, al fine di inoltrarli all'Alto Rappresentante Mogherini in vista della definizione della nuova Strategia globale sulla politica estera e di sicurezza per l'Unione europea. Il documento, che ha un precedente del 2003, verrà finalizzato per il prossimo giugno.

Pertanto la Presidenza inviterà i commissari a formulare le proprie proposte, al fine di formalizzare un contributo della Commissione.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA

(1678-B) Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 8ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 2 dicembre.

Non essendovi altri iscritti a parlare, il presidente [LATORRE](#) dichiara chiusa la discussione generale.

Replica quindi il relatore [PEGORER](#) (PD), dando lettura di una proposta di parere favorevole con osservazioni (pubblicata in allegato), che, a suo avviso, opera una proficua conciliazione delle posizioni emerse nel corso del dibattito.

Il senatore [Luciano ROSSI](#) (AP (NCD-UDC)) preannuncia, a nome della propria parte politica, il voto favorevole sulla proposta di parere poc'anzi illustrata dal relatore.

Il senatore [SANTANGELO](#) (M5S), riconoscendo gli sforzi fatti dal relatore per giungere ad una proposta in grado di incontrare un'ampia condivisione, dichiara che la propria parte politica esprimerà un voto di astensione e non un voto contrario come precedentemente ipotizzato. I numerosi aspetti critici del provvedimento all'esame della Commissione impediscono tuttavia di pronunciarsi favorevolmente.

Interviene da ultimo il senatore [DIVINA](#) (LN-Aut), ponendosi problematicamente sull'assoggettamento a controlli di organismi esterni delle procedure sottoposte a particolari misure di segretezza e preannunciando del pari, a nome del Gruppo di appartenenza, il voto di astensione.

Poiché nessun altro chiede di intervenire, il presidente [LATORRE](#), previa verifica del numero legale, pone in votazione lo schema di parere favorevole con osservazioni precedentemente illustrato dal relatore, che risulta approvato dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 15,25.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1678-B

La Commissione difesa, esaminato il disegno di legge in titolo, per le parti di competenza,

rilevato -in particolare- che il comma 1, lettera n) dell'articolo 1 prevede l'individuazione dei contratti esclusi dall'ambito di applicazione del decreto legislativo di recepimento delle direttive e del decreto di riordino, in coerenza con quanto previsto dalle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, le quali -a loro volta- recano al loro interno una disciplina specifica per quanto attiene agli appalti che presentano profili inerenti alla difesa e alla sicurezza statuendo, in particolare, l'esclusione dall'ambito di applicazione delle fattispecie rientranti nella direttiva 2009/81/CE;

rilevato altresì che, nel corso dell'esame in seconda lettura, la Commissione difesa della Camera dei deputati aveva tuttavia posto, come condizione al proprio parere favorevole l'espressa esclusione dall'ambito applicativo -come già previsto dall'articolo 1, comma 1-*bis*, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e successive modificazioni ed integrazioni- degli appalti nel settore della difesa e della sicurezza regolati dalla citata direttiva 2009/81/CE, esclusione che, nella disposizione sopra richiamata, pare desumersi in maniera solo implicita;

rilevato infine che, in quella stessa sede, l'omologa Commissione dell'altro ramo del Parlamento aveva altresì *invitato* a "prevedere la facoltà degli enti competenti di accedere ai cantieri oggetto di contratti secretati o che esigono particolari misure di sicurezza, per svolgere i necessari controlli sulla sicurezza sul lavoro, fermo restando il rispetto delle vigenti normative in materia di requisiti di segretezza", osservazione che, del pari, non sembra aver trovato riscontro nel testo trasmesso al Senato;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con le seguenti osservazioni:

a) si sottolinea l'opportunità di statuire espressamente -per lo meno nel testo dei decreti delegati- l'esclusione, dal loro ambito di applicazione, degli appalti inerenti ai settori della difesa e della sicurezza di cui alla citata direttiva 2009/81/CE, con contestuale affermazione -relativamente alle predette fattispecie- dell'esclusività della disciplina recata dal decreto legislativo n. 208 del 2011, che recepisce la citata direttiva nell'ordinamento interno;

b) si invita inoltre a prevedere l'eventualità che gli enti competenti possano accedere ai cantieri oggetto di contratti secretati o che esigono particolari misure di sicurezza al fine di garantire il rispetto delle vigenti prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro, compatibilmente con le esigenze di segretezza.

1.3.2.1.2. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 179 (ant.) del 18/05/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

DIFESA (4ª)
MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 2016
179ª Seduta

Presidenza del Presidente
LATORRE

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Giocchino Alfano.

La seduta inizia alle ore 8,45.

IN SEDE REFERENTE

(1935) Deputato SCANU ed altri. - Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale, approvato dalla Camera dei deputati (Esame e rinvio)

Il presidente **LATORRE** (PD), in qualità di relatore, introduce l'esame, ponendo l'accento sulla delicatezza delle tematiche affrontate dal provvedimento, volto a restituire l'onore a quei militari fucilati nel corso della prima guerra mondiale, in quanto disertori ma senza che in realtà fossero loro imputate colpe specifiche. Ricordando che la Commissione incardina oggi il disegno di legge nella prossimità dell'anniversario dell'ingresso del nostro Paese nella Grande guerra, descrive sinteticamente l'articolato, che definisce le procedure attraverso le quali pervenire alla riabilitazione dei militari suddetti nonché le misure per promuovere una memoria condivisa del popolo italiano sul primo conflitto mondiale.

Vagliare le vicende storiche dei mille e duecento soldati italiani fucilati durante il conflitto, molti dei quali furono sommariamente passati per le armi o addirittura estratti a sorte e giustiziati per dare l'esempio, rientrava peraltro tra i compiti di un Comitato tecnico scientifico volto a promuovere e coordinare iniziative di studio e di ricerca sul tema del "fattore umano" nella Grande Guerra, richiamato dall'articolo 3 del disegno di legge. Istituito con apposito decreto ministeriale nel dicembre

2014 e oggi non più attivo, era composto da militari, magistrati ed esperti e presieduto dal professor Arturo Parisi.

Nel mese di marzo del 2015 il Comitato aveva riferito al Ministro della difesa le indicazioni emerse dalla ricognizione istruttoria operata nel primo trimestre, rappresentando l'opportunità a che il Ministero sostenesse, nell'ambito delle sue competenze, ogni iniziativa capace di alimentare una matura e rinnovata memoria condivisa delle sofferenze che segnarono la partecipazione a quell'evento di milioni di persone e, per evitare ogni rischio di censura o distorsione di parte, aveva inoltre ritenuto che la ricostruzione e la riflessione sulle diverse tematiche, soprattutto le più controverse, dovesse essere affidata alla ricerca e al confronto della comunità degli storici.

Il relatore, riconoscendosi in tali considerazione e richiamando la particolare delicatezza della tematica del disegno di legge, rileva come, nel corso dell'esame in prima lettura presso la Camera dei deputati, conclusosi peraltro con un voto unanime di approvazione, non si era proceduto all'audizione di esponenti del predetto organismo né di altri esperti.

Conclude osservando che l'esame dell'articolato trasmesso dall'altro ramo del Parlamento non può, a proprio avviso, essere disgiunto da approfondite analisi e discussioni, anche attraverso un ciclo di audizioni, al fine di inquadrare compiutamente il tema oggetto del provvedimento e apportare, se del caso, le modifiche opportune, sempre nell'ottica condivisa sottostante alla proposta.

Si apre la discussione generale.

Il senatore [Mario MAURO](#) (*GAL (GS, PpI, M, Id, ApI, E-E, MPL)*) pone l'accento sul fatto che l'articolato del disegno di legge, nel prevedere misure volte a promuovere una memoria condivisa del popolo italiano sulla Prima guerra mondiale, farebbe riferimento ad un organo, il Comitato tecnico-scientifico, non più attivo. Sarebbe allora necessario, anche nell'ottica di far accompagnare il passaggio parlamentare da una parallela presa di coscienza della tematica all'interno delle Forze armate, valutare attentamente l'opportunità di ridare concretezza al predetto organo.

Concorda, da ultimo, sulla necessità di effettuare ponderati approfondimenti sul punto.

Il senatore [GASPARRI](#) (*FI-PdL XVII*) osserva che le problematiche sottese al provvedimento troverebbero più efficace valorizzazione nel campo dell'analisi storica. Si pone invece assai criticamente in ordine alla praticabilità di un intervento legislativo in materia, che sembra aver come fine una riscrittura del passato di memoria orwelliana: esprime perciò il proprio avviso contrario sul disegno di legge in titolo.

Concorda tuttavia sulla necessità di approfondimento per il tramite di un ciclo di audizioni.

Il senatore [PEGORER](#) (*PD*) invita la Commissione ad approfondire debitamente anche il dibattito svolto presso l'altro ramo del Parlamento, di cui sarebbe peraltro utile avere a disposizione le risultanze.

Concorda il senatore [Luciano ROSSI](#) (*AP (NCD-UDC)*).

Il senatore [ALICATA](#) (*FI-PdL XVII*) domanda ulteriori delucidazioni sulle modalità di individuazione e selezione dei beneficiari del provvedimento.

Il presidente [LATORRE](#) (*PD*), in qualità di relatore, nell'osservare che la *ratio* sottesa al disegno di legge conserva comunque piena rilevanza e dignità, rileva che le risultanze del dibattito confermano l'opportunità di effettuare gli approfondimenti prospettati, al fine di pervenire all'approvazione di un testo che prenda in considerazione anche gli aspetti concreti del processo di rivalutazione storica dei

caduti in questione.

Propone pertanto alla Commissione l'effettuazione di un ciclo di audizioni, da definire nei dettagli in un successivo Ufficio di Presidenza e che potrebbe comprendere il Presidente e i componenti del Comitato tecnico-scientifico più volte citato nonché eminenti storici, rispetto ai quali i Gruppi potranno far pervenire le proprie segnalazioni.

La Commissione conviene sulla proposta del Presidente.

Il senatore [Mario MAURO](#) (*GAL (GS, PpI, M, Id, ApI, E-E, MPL)*), nel salutare positivamente la deliberazione della Commissione, invita altresì a considerare che la discussione non può non innestarsi sulla più generale, dibattuta e delicata questione della valutazione delle circostanze in cui un militare perde la vita, come attestato ad esempio dalla vicenda relativa al conferimento o meno della medaglia d'oro al valore ai caduti di Nassiriya.

L'articolato all'esame della Commissione, peraltro, non si limita alla mera rivisitazione storica dei fatti avvenuti nel corso del primo conflitto mondiale, prevedendo precise conseguenze legali che meritano -del pari- di essere approfondite.

Il sottosegretario ALFANO esprime il proprio apprezzamento per le modalità con le quali la Commissione intende procedere.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

Comunicazione congiunta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio "Quadro congiunto per contrastare le minacce ibride - La risposta dell'Unione europea" (JOIN (2016) 18 definitivo) ([n. 131](#))

(Parere alla 1a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore [BATTISTA](#) (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), preso atto delle risultanze del dibattito svoltosi in sede di discussione generale, propone alla Commissione uno schema di parere favorevole con osservazioni (pubblicato in allegato).

Poiché nessuno chiede di intervenire per dichiarazione di voto, il presidente [LATORRE](#), previa verifica del numero legale, pone in votazione il predetto schema di parere, che risulta approvato.

La seduta termina alle ore 9,15.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO COMUNITARIO N. 131

La Commissione difesa,

valutato positivamente l'atto comunitario in titolo,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con le seguenti osservazioni:

a) nell'attuazione del Quadro congiunto per contrastare le minacce ibride, si evidenzia la necessità di sostenere il ruolo dell'Alto rappresentante in materia di politica estera e di sicurezza comune e del Servizio europeo di azione esterna del quale questi si avvale per l'esecuzione delle sue funzioni;

b) con riferimento al punto 4.4, si segnala l'esigenza di individuare il canale europeo come quello naturale per lo sviluppo di una strategia di *cyber* sicurezza adeguata, nel quadro della politica di sicurezza e difesa comune (PSDC) e con l'intervento dell'Agenzia europea per la Difesa (EDA);

c) con riferimento al punto 4.6, si segnala l'opportunità di prevedere controlli più stringenti sui *social media*, adottando opportune misure volte a facilitare l'immediata rimozione di pagine e *account* recanti contenuti di propaganda terroristica.

1.3.2.1.3. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 19 (pom.) del 06/07/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

DIFESA (4ª)
Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 19
MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2016

Presidenza del Presidente
LATORRE

Orario: dalle ore 14,50 alle ore 16,05

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

*AUDIZIONE NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1935 (MILITARI
CONDANNATI A MORTE NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE)*

1.3.2.1.4. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 20 (pom.) del 20/07/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

DIFESA (4ª)

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 20

MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 2016

Presidenza del Presidente

LATORRE

Orario: dalle ore 14,45 alle ore 15,40

*AUDIZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1935 (MILITARI CONDANNATI A MORTE NELLA
PRIMA GUERRA MONDIALE)*

1.3.2.1.5. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 192 (pom.) dell'11/10/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

DIFESA (4ª)
MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2016
192ª Seduta

Presidenza del Presidente
LATORRE

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Giocchino Alfano.

La seduta inizia alle ore 15,30.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Con riferimento al disegno di legge n. 1935 concernente i militari condannati a morte nella prima Guerra mondiale, il presidente **LATORRE** rende noto che il professor Parisi, già presidente del Comitato tecnico-scientifico per la promozione di iniziative di studio e ricerca sul tema del cosiddetto «fattore umano» nella prima Guerra mondiale, consegnerà alla Commissione una memoria scritta che sarà poi messa in distribuzione.

Conclude auspicando che la Commissione possa pervenire alla definizione del provvedimento entro il prossimo 4 novembre, in modo da conferire il dovuto risalto all'impegno del Parlamento in ordine alla tutela ed alla valorizzazione della memoria storica del primo conflitto mondiale.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2016, relativo all'acquisizione di una prima *tranche* di veicoli Blindo Centauro 2 e relativo supporto logistico ([n. 339](#))

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2016, relativo allo studio, alla progettazione e qualifica del futuro Elicottero da Esplorazione e Scorta e relativo supporto logistico iniziale ([n. 340](#))

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Esame congiunto e rinvio)

Il presidente [LATORRE](#), dopo aver rilevato che, per entrambi gli atti in titolo, il termine per l'espressione del parere scadrà il prossimo 8 novembre e che la Commissione bilancio potrà formulare le proprie osservazioni entro il prossimo 29 ottobre, propone alla Commissione, stante l'analoga natura dei due schemi di decreto, di esaminarli congiuntamente, salvo poi procedere alla disgiunzione degli esiti.

La Commissione conviene.

Il relatore [PEGORER](#) (*PD*) illustra quindi i provvedimenti in titolo rammentando preliminarmente che, lo scorso 3 agosto, al termine dell'esame di precedenti programmi di armamento (atti del Governo nn. 314 e 315), era emersa, in sede di dibattito, l'opportunità di poter disporre di più ampi dettagli in relazione ai programmi d'arma sottoposti al Parlamento per il prescritto parere.

Facendosi interprete di tale esigenza, la Presidenza della Commissione aveva quindi inoltrato, lo scorso 4 agosto, una lettera al Ministro della difesa nella quale si richiedeva ulteriore materiale informativo in relazione ai requisiti militari, alle condizioni contrattuali e ai profili industriali (con particolare riferimento alle ricadute economiche ed occupazionali).

In occasione dell'esame dei presenti atti del Governo, si riscontra pertanto positivamente l'accoglimento, da parte della Difesa, di tali richieste. A differenza dei provvedimenti esaminati prima della pausa estiva, infatti, nella relazione illustrativa sono state inserite una descrizione più ampia dei requisiti militari del programma, specifici paragrafi dedicati alle condizioni contrattuali e alla disciplina di recesso, un elenco dettagliato delle imprese coinvolte dal programma (sia in relazione alla produzione che all'indotto), nonché indicazioni, anche grafiche, sulla loro distribuzione geografica e dati in ordine ai profili occupazionali.

Sempre da un punto di vista generale, rileva poi che i programmi in questione sono adottati ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del Codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010. In particolare, si tratta della fattispecie relativa a programmi di natura pluriennale che non richiedono finanziamenti di natura straordinaria. Lo strumento normativo previsto è pertanto quello del decreto da parte del Ministro della difesa di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Passa quindi ad illustrare l'atto del Governo n. 339. Nel dettaglio, il programma si riferisce all'acquisizione di un primo lotto di autoblindo di nuova generazione (Centauro 2), costituito da 11 esemplari di preserie e 39 veicoli di serie, con relativo supporto logistico decennale. Le predette piattaforme sono idonee ad operare nell'ambito delle "Brigate medie" digitalizzate e connotate dagli stessi *standard* tecnologici e capacitivi del blindato "Freccia", già in produzione. La fornitura si colloca quindi nel quadro del programma "Forza NEC", ossia quello di creazione di forze "medie", digitalizzate, con superiori livelli di mobilità, sopravvivenza e protezione rispetto alle forze leggere.

Allo stesso tempo, però, tali unità vanteranno anche una maggiore celerità di dispiegamento rispetto alle forze pesanti.

Il livello di protezione balistica, anti-mina e anti-IED (ossia contro gli ordigni esplosivi improvvisati), e la configurazione dei sistemi di comando, controllo e navigazione sono analoghi a quelli del blindato "Freccia". L'armamento principale è invece costituito da un cannone da 120 millimetri ad anima liscia, tale da garantire un'efficace potenza di fuoco anche alle medie e lunghe distanze. I veicoli risponderanno, altresì, ai requisiti di interoperabilità con i mezzi in dotazione ai *partner* europei ed atlantici.

Per quanto attiene ai profili finanziari osserva che il programma si articola su 8 anni, superando il triennio di programmazione di bilancio, con una copertura complessiva stimata in 530 milioni di euro dal 2016 al 2023. Il Ministero per lo sviluppo economico contribuirà, inoltre, per i seguenti importi: integralmente per il 2016, il 2017 e il 2018 (rispettivamente per 1 milione di euro, per 10,3 milioni di euro e per 69 milioni) e, successivamente, per 30 milioni nel 2019 (su un totale di 50), 30 milioni nel 2020 (su un totale di 80) e 19,7 milioni nel 2021 (su un totale di 99,7). Le cifre dal 2016 al 2018 coincidono, tra l'altro, con quelle di cui al Documento programmatico pluriennale della Difesa 2016-2018.

Con riferimento, poi ai profili industriali e contrattuali rileva che le società capofila che provvederanno alla costruzione del mezzo sono LEONARDO e IVECO DV. Gli stabilimenti di produzione degli scafi sono locati nelle aree di Bolzano e di Vittorio Veneto, mentre le torrette saranno prodotte nell'area di La Spezia (Liguria). L'indotto delle piccole e medie imprese, prevalentemente ubicato a nord-ovest del Paese, interessa invece, globalmente, dieci regioni (Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio e Campania). La relazione che precede lo schema di decreto reca peraltro un elenco dettagliato delle aziende che saranno presumibilmente coinvolte, perché già operative per la produzione del blindato "Freccia", pur con l'avvertimento che potrebbero esservi variazioni fino all'avvio delle produzioni di serie. Gli impatti occupazionali sono stimati (per 50 veicoli) in circa 2 milioni di ore-indotto e la relazione governativa prefigura anche possibilità, di vendita sui mercati internazionali, stando ai buoni risultati ottenuti dalla prima versione.

Per quanto attiene ai profili contrattuali, precisa infine che la relazione governativa rileva l'attuale assenza di un atto contrattuale cui riferirsi per illustrare condizioni ed eventuali clausole penali. La fase della stipula appartiene infatti ad attività tecnico-amministrative posteriori all'emissione del parere. La relazione dà conto, tuttavia, del quadro normativo generale di riferimento per il *procurement* della Difesa (Codice dei contratti pubblici e relativi regolamenti di attuazione, decreto legislativo n. 208 del 2011 e relativi regolamenti di attuazione). Allo stesso modo, la disciplina del recesso non potrà che uniformarsi a quella civilistica attualmente vigente.

Per quanto attiene, quindi, l'atto del Governo n. 340, precisa che il programma concerne lo sviluppo di un nuovo elicottero da esplorazione e scorta che sostituirà gli attuali AW-129 "Mangusta", ormai in servizio (anche se ripetutamente aggiornati) dagli anni '80 del secolo scorso. Nel dettaglio, compito delle nuove unità sarà il supporto ai reparti operanti sul terreno ma anche di missioni autonome. I velivoli, che beneficeranno di tutte le esperienze maturate negli attuali impieghi operativi, saranno di tipo ognitempo e dovranno garantire, altresì, una bassa osservabilità *radar* e infrarossa. Le piattaforme dovranno, infine, essere pienamente interoperabili con quelle dei principali paesi *partner* atlantici ed europei.

L'atto del Governo riguarda, in particolare, la fase iniziale, che si concluderà con lo sviluppo di tre esemplari di preserie (preceduti da un prototipo), successivamente aggiornati ad una configurazione operativa (anche se limitata). In totale, la sperimentazione del velivolo disporrà pertanto di quattro esemplari.

Per quanto attiene ai profili finanziari, osserva quindi che il programma si articola su nove anni, superando perciò il triennio di programmazione di bilancio e che la copertura finanziaria dell'onere è stimata complessivamente in 487,06 milioni di euro dal 2016 al 2024. Gli oneri previsti

2016 al 2018 coincidono comunque con quelli di cui al Documento programmatico pluriennale della Difesa 2016-2018, che precisa, al riguardo, che le risorse insisteranno sul bilancio del Ministero dello sviluppo economico.

Passa quindi ad illustrare i profili industriali e contrattuali, osservando che la relazione illustrativa che precede lo schema di decreto dedica ampio spazio alle ricadute economiche dello sviluppo del nuovo elicottero, che interessa i settori aerospaziale, meccanico, elettronico. Il velivolo sarà sviluppato da LEONARDO Elicotteri e i siti produttivi interessati sono situati su tutto il territorio nazionale, con particolare concentrazione nell'area settentrionale (provincia di Varese) e nell'area centro-meridionale (Frosinone, Brindisi e Benevento). La relazione illustrativa fornisce altresì un elenco dettagliato dell'indotto coinvolto e viene inoltre precisato che l'investimento in ricerca e sviluppo coinvolgerà importanti enti accademici. Oltre ai ritorni in termini industriali vi saranno poi guadagni anche in termini di sviluppo e ricerca di tecnologia, nonché recuperi degli investimenti finanziati dallo sviluppo economico e dalla difesa per altre piattaforme (come, ad esempio, l'elicottero multiruolo AW-149, di cui sarà ereditata parte dei sistemi). In relazione a vendite a potenziali paesi terzi, potrebbero derivare, altresì, *royalties* per l'erario.

Conclude rinviando, per quanto attiene ai profili contrattuali, alle considerazioni svolte sull'atto del Governo n. 339.

Interviene sull'ordine dei lavori il senatore [MARTON](#) (M5S), sottoponendo all'attenzione della Commissione l'eventualità di procedere alle votazioni nella seduta già convocata per domani. Ciò al fine di poter debitamente approfondire alcuni aspetti dei provvedimenti.

Il [PRESIDENTE](#) replica al senatore Marton osservando che gli schemi di decreto appaiono già corredati - come poc'anzi rilevato dal relatore- di tutti gli elementi necessari ad una corretta valutazione dei contenuti. Dichiarò quindi aperta la discussione generale congiunta.

Il senatore [MARTON](#) (M5S) si sofferma sull'atto del Governo n. 339, domandando innanzitutto se il Governo possa fornire delucidazioni in ordine agli sviluppi futuri del programma una volta completata la fornitura dei 50 blindati iniziali. Domanda inoltre se gli oneri insistenti sul bilancio del Ministero dello sviluppo economico siano considerati ai fini del calcolo della quota del 2 per cento del prodotto interno lordo destinato alla Difesa, obiettivo convenuto in sede di Alleanza atlantica.

L'oratore osserva poi che le maggiori spese del programma sembrano concentrarsi in un arco temporale ulteriore a quello della presente legislatura, con elevati margini di incertezza in ordine alla copertura finanziaria. Margini amplificati anche dal fatto che l'esigenza operativa era stata formalizzata nel 2010 e che le attuali coperture beneficiano di risorse stanziati nel lontano 2006 e nel 2014: tale ulteriore dettaglio, peraltro, suggerirebbe la necessità di avere dal Governo informazioni più puntuali sui fondi della Difesa già stanziati ma non utilizzati.

Conclude rilevando che - nonostante lo sforzo, da lui vivamente apprezzato, compiuto nel fornire ulteriori elementi di dettaglio - la Commissione rimane confinata ai margini del processo decisionale. Rimarca altresì l'opportunità di destinare le risorse previste a misure più importanti, come quelle a sostegno del personale.

Il relatore [PEGORER](#) (PD) osserva incidentalmente che molte delle questioni sollevate dal senatore Marton sono di tipo prettamente contabile, e pertanto potrebbero essere meglio trattate in sede di esame dei documenti di bilancio.

Il sottosegretario ALFANO, nel rilevare che le attuali ristrettezze di bilancio incidono su tutti i programmi della Difesa e nel sottolineare, con particolare riferimento ai programmi all'esame della Commissione, la necessità di non perdere le attuali capacità industriali (che non sarebbero poi più

recuperabili), si riserva di fornire gli elementi di dettaglio richiesti in un momento successivo.

Rileva inoltre che le spese insistenti sul bilancio del Ministero dello sviluppo economico non rilevano ai fini del calcolo -effettuato in sede atlantica- delle spese per la Difesa in percentuale sul prodotto interno lordo.

Il [PRESIDENTE](#) precisa che l'Italia, in sede NATO, si è sempre sforzata di far adeguatamente considerare le spese insistenti sul bilancio del Ministero dello sviluppo economico.

Rileva quindi che le osservazioni formulate dal senatore Marton riguardano profili che non incidono sulle posizioni assunte nei confronti dei programmi in esame. In ragione di ciò, sarebbe a suo avviso possibile pervenire al voto già nell'odierna seduta, ferma restando, però, l'opportunità che il Governo fornisca comunque, anche, i dovuti chiarimenti.

Il sottosegretario ALFANO fornisce rassicurazioni in tal senso.

Il senatore [MARTON](#) (M5S) precisa che le osservazioni da lui formulate sono di tenore squisitamente politico e pertanto non direttamente connesse con il voto sugli schemi di parere.

Ribadisce quindi la necessità di disporre di precisi elementi conoscitivi sia in ordine ai criteri di valutazione dell'Alleanza atlantica nel calcolo dell'incidenza della spesa per la Difesa sul prodotto interno lordo dei paesi membri, sia in relazione alla copertura finanziaria dei programmi, ad oggi minata da numerosi fattori di incertezza.

Il senatore [BATTISTA](#) (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE), nel rammentare una recente visita effettuata, in qualità di membro dell'Assemblea parlamentare della NATO, agli stabilimenti Agusta Westland e Oto Melara, pone l'accento sulle importanti ricadute economiche ed occupazionali dei programmi d'arma, rilevando contestualmente la natura squisitamente contabile delle osservazioni formulate dal senatore Marton.

Con riferimento, quindi, alla dislocazione geografica della produzione e dell'indotto, lamenta l'assenza di imprese ubicate nella Sardegna, auspicando che il Governo possa provvedere, in futuro, a garantire anche a quella regione i benefici delle ricadute economiche connesse ai programmi di armamento.

Il senatore [COTTI](#) (M5S) dissente da quanto osservato dal senatore Battista, rilevando che il rilancio economico della Sardegna può e deve avvenire su basi ben diverse rispetto a quelle della produzione bellica. Peraltro, i notevoli oneri finanziari sottesi agli schemi di decreto in titolo non appaiono giustificati, considerati altresì i migliori effetti, in termini costi/benefici, che deriverebbero da un diverso impiego -non bellico- delle risorse stesse (ad esempio per quanto attiene alla gestione degli impatti dei flussi migratori ovvero al finanziamento di corpi non armati e non violenti dediti al sostegno alle popolazioni nelle aree di crisi).

Conclude esprimendo un avviso decisamente contrario sugli schemi di decreto iscritti all'ordine del giorno.

Avviso favorevole sui provvedimenti in titolo è invece espresso dal senatore [ALICATA](#) (FI-PdL XVII) che, nel sottolineare positivamente le ricadute economiche ed occupazionali dei programmi domanda al Governo delucidazioni sul coinvolgimento di aziende siciliane.

Il sottosegretario ALFANO si riserva di fornire gli elementi di dettaglio richiesti.

Il senatore [VATTUONE](#) (PD) pone, del pari, l'accento sull'importanza delle ricadute economiche connesse ai programmi pluriennali di armamento, richiamando, al riguardo, importanti programmi pluriennali come la legge navale e il programma relativo alle fregate FREMM.

Nel ribadire l'impegno italiano affinché il contributo nazionale sia adeguatamente valutato in ambito NATO, si pronuncia favorevolmente sui provvedimenti in titolo.

Il senatore [MARTON](#) (M5S) preannuncia, invece, il voto contrario, rimarcando l'inopportunità di stanziare ulteriori risorse per le blindo "Centauro 2" a fronte delle già rilevanti somme stanziare per il blindato "Freccia".

Il [PRESIDENTE](#) rammenta che i pareri approvati saranno inoltrati al Governo solo scaduto il termine a disposizione della Commissione bilancio per formulare le proprie osservazioni. Qualora la predetta Commissione si esprimesse, gli schemi di parere saranno corredati dalle osservazioni da essa espresse.

Precisa quindi al senatore Alicata che, come riportato nella relazione illustrativa all'atto del Governo n. 340, l'impresa siciliana coinvolta è la Meccanotecnica Riesi s.r.l. di Caltanissetta.

Con riferimento a quanto poc'anzi rammentato dal Presidente, il relatore [PEGORER](#) (PD) invita a valutare l'opportunità di attendere comunque le osservazioni della Commissione bilancio prima di procedere alla votazione, al fine di effettuare ulteriori approfondimenti di dettaglio sulle problematiche emerse nel corso del dibattito.

Il [PRESIDENTE](#) osserva che nulla osta a che la Commissione deliberi nel senso prospettato dal relatore.

Il sottosegretario ALFANO rileva che le osservazioni formulate dal senatore Marton rispetto alle quali ribadisce la piena disponibilità a fornire delucidazioni, concernono tuttavia profili che appaiono comunque estranei alle valutazioni che la Commissione bilancio è chiamata a fare sugli schemi di decreto in titolo.

Non essendovi altri iscritti a parlare, il [PRESIDENTE](#) dichiara conclusa la discussione generale congiunta.

La Commissione delibera, da ultimo, di rinviare il seguito dell'esame congiunto dei provvedimenti.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,20.

1.3.2.1.6. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 194 (pom.) del 18/10/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

DIFESA (4ª)
MARTEDÌ 18 OTTOBRE 2016
194ª Seduta

Presidenza del Presidente
LATORRE

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Rossi.

La seduta inizia alle ore 14,45.

IN SEDE REFERENTE

(1935) Deputato SCANU ed altri. - Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito dell'esame e rinvio. Costituzione di un comitato ristretto)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 18 maggio.

Il presidente **LATORRE** (PD), in qualità di relatore dà innanzitutto conto delle risultanze delle audizioni informali dei componenti del Comitato tecnico scientifico volto a promuovere e coordinare iniziative di studio e di ricerca sul tema del "fattore umano" nella Grande Guerra (che ha avuto tra i propri compiti anche quello di passare al vaglio le vicende storiche dei mille e duecento soldati italiani fucilati durante il primo conflitto mondiale). Il ciclo di audizioni, peraltro, avrebbe dovuto chiudersi con il professor Parisi, già presidente del Comitato stesso, che, non potendo presenziare per problemi di salute, si è comunque premurato di far pervenire alla Presidenza una memoria scritta. In particolare le audizioni hanno consentito, dal punto di vista formale, di colmare una lacuna nell'istruttoria svoltasi presso l'altro ramo del Parlamento nonché, da quello sostanziale, di acquisire elementi tecnici per una ponderata valutazione del testo alla luce delle problematiche storiche e giuridiche da questo poste.

Dopo aver espresso l'auspicio a che già entro il prossimo 4 novembre la Commissione possa approvare un proprio testo da sottoporre all'Assemblea ed aver rilevato che il tema, anche se concerne eventi ormai lontani nel tempo, è comunque degno della massima considerazione (sia considerate le

celebrazioni per il Centenario della Grande guerra, sia perché il rapporto di un Paese con il proprio passato è inevitabilmente misura del suo rapporto con il presente e anche con il futuro), richiama le principali questioni emerse nelle audizioni, rimarcando in primo luogo la necessità di decidere se dare la priorità alla memoria o al diritto, ovvero quale elemento far discendere dall'altro. La Camera dei deputati, nel corso dell'esame in prima lettura sembra infatti aver privilegiato la strada (da confermare o meno), "giuridica" o, più precisamente, "processual-penalistica", facendo discendere il recupero della memoria principalmente da istituti giuridici.

I soggetti uditi hanno infatti rilevato che il diritto regola i rapporti tra vivi e mal si presta ad essere un valido strumento per rivedere i giudizi di valore sui fatti storici, senza contare che l'uso dello strumento giuridico per fornire o riscrivere giudizi morali appare estraneo alla logica dello stato di diritto. Inoltre, non può essere trascurato il rischio derivante dal giudicare con categorie e sensibilità attuali fatti storici accaduti circa un secolo fa. All'epoca, infatti, l'istituto della riabilitazione - sul quale fa perno il testo approvato della Camera - non esisteva nel diritto penale militare e sarebbe pertanto opportuno non confondere i piani tra le sentenze che - per quanto lontane dall'attuale sensibilità - applicavano correttamente la legge vigente (severa ma comunque espressione della *forma mentis* di un'epoca), e, invece, i casi di arbitraria inflizione della pena capitale, anche senza un processo.

Altra problematica emersa è poi quella di allontanare ogni ombra di incostituzionalità lasciando impregiudicato il principio di difesa della patria sancito dall'articolo 52 sia rispetto al passato sia rispetto al futuro, ed evitando che i caduti nell'adempimento del dovere o addirittura i decorati si ritrovino, nei fatti, considerati alla stessa stregua di coloro che - pur con tutta l'umana comprensione - si sono sottratti a quel dovere.

Infine, non possono essere trascurate le possibili disparità di trattamento con i fucilati di altre guerre (quali la terza guerra d'indipendenza, la campagna di Libia o la seconda guerra mondiale), nonché di ragionevolezza nell'esclusione della riabilitazione per coloro che sono stati condannati a pene più lievi e che, pur avendo tenuto condotte ritenute dalla legge meno gravi e magari aver passato alcuni anni in un carcere militare, non avrebbero alcun riconoscimento postumo (peraltro il testo licenziato dalla Camera prevede la riabilitazione per tutti i "condannati" e non solo per coloro a cui è stata effettivamente inflitta la pena capitale).

Per quanto attiene, nello specifico, sull'istituto della riabilitazione, i soggetti uditi hanno altresì rilevato che questo presupporrebbe l'esistenza in vita del soggetto, in quanto finalizzato a cancellare gli effetti penali che ricadono sullo stesso quale conseguenza di una sua condotta positiva successivamente alla condanna. Cosa differente, pertanto, rispetto alla revisione del processo. L'applicazione a soggetti ormai deceduti da tempo apparirebbe dunque problematica ed anche potendo il Parlamento, in quanto organo legislatore, cambiare la natura dell'istituto permarrebbe il quesito sull'effettiva utilità di tale scelta per la specifica finalità sottesa al disegno di legge.

Un altro nodo problematico è poi rappresentato dal procedimento: nonostante debba essere avviato d'ufficio, occorrerà un vaglio caso per caso, il che comporterà ampie ricerche d'archivio su tempi, luoghi e modalità dell'accaduto. Il Tribunale militare di sorveglianza, tuttavia, non dispone di risorse adeguate e le tempistiche sarebbero, di conseguenza, particolarmente lunghe, imponendo di accompagnare la misura con un rafforzamento degli uffici giudiziari coinvolti, trovando adeguata copertura finanziaria. D'altro canto, il ricorso all'istanza di parte renderebbe sì percorribile la strada della riabilitazione a risorse invariate, ma al prezzo di escludere ingiustamente chi non ha eredi o qualcuno che ne custodisca la memoria.

Le audizioni hanno inoltre evidenziato, prosegue l'oratore, ulteriori problematiche. Ancorché il disegno di legge lo escluda, infatti, la riabilitazione potrebbe tuttavia far sorgere delle aspettative di natura economica in capo alle famiglie dei caduti (sia in termini di risarcimento, sia in termini di recupero di emolumenti mai corrisposti a motivo della condanna), dando luogo a contenziosi che cozzerebbero con l'intento di riconciliazione e restituzione della dignità e della memoria perseguito dal testo. Perplessità sono poi state sollevate circa l'iscrizione dei riabilitati nell'Albo d'oro: l'atto istitutivo dell'Albo, infatti, già prevedeva chi iscriverne e chi non iscriverne e i volumi, la cui pubblicazione si è

conclusa da circa cinquant'anni, costituiscono un documento a sua volta storicizzato, con inesattezze e lacune anche a diritto vigente. Occorrerebbe pertanto immaginare una pubblicazione *ad hoc* di carattere storico e realizzata con criteri più moderni, anche ricorrendo alle strutture di ricerca del Ministero della difesa.

L'oratore pone quindi l'accento sul tema fondamentale del "perdono", rilevando che il comma 2 dell'articolo 2 del disegno di legge parla della "volontà della Repubblica di chiedere il perdono dei militari caduti che hanno conseguito la riabilitazione". Anche su questo punto, però, gli auditi hanno sollevato varie perplessità, innanzitutto per un motivo tecnico difficilmente superabile, ossia la configurabilità di una richiesta di perdono da parte della Repubblica italiana per sentenze comminate dal Regno d'Italia in nome del Re. Il professor Parisi, nella sua memoria, nell'associarsi a queste valutazioni critiche, presenta anche il rischio paradossale che un'applicazione integrale del principio possa portare, in futuro, a chiedere perdono ad altri condannati per le più varie condotte poi depenalizzate.

Sempre lo stesso professor Parisi si è quindi posto criticamente su due specifiche disposizioni, suggerendone la soppressione. La prima è il comma 3 dell'articolo 2, che prevede un bando del Ministro della Pubblica Istruzione con un concorso tra gli studenti delle scuole superiori per la scelta del testo da incidere nella targa che si prevede di affiggere in un'ala del Vittoriano per ricordare il sacrificio dei militari fucilati riabilitati (e così manifestare la volontà della Repubblica di chiedere il loro perdono): si riporrebbe infatti troppo affidamento nelle basi culturali di un adolescente, specialmente chiedendogli di tradurre un giudizio o un sentimento intestato alla Repubblica di cui si postula l'esistenza non perché condiviso ma solo in quanto sancito dalla legge. La seconda è l'intero articolo 3, in quanto fa riferimento ad un organo non più attivo (il comitato da lui presieduto, che peraltro aveva già esaurito il proprio compito all'epoca dell'approvazione in prima lettura). In entrambi i casi, il relatore dichiara di condividere l'opportunità della soppressione.

L'oratore si sofferma, da ultimo, sull'esito di similari iniziative in Paesi esteri, in particolare in Francia e nel Regno Unito. Nel dettaglio, in Francia si era tentato, con un disegno di legge di iniziativa di un senatore, di seguire la strada di una riabilitazione non individuale ma "generale e collettiva", con richiesta di perdono della Repubblica, iscrizione dei nomi dei fucilati sui monumenti ai caduti e menzione di "morti per la Francia", ossia una via simile, in parte, a quella prefigurata dal disegno di legge iscritto all'ordine del giorno. Tale impostazione, tuttavia, non ha superato le problematiche strutturali che ciò comportava e, nonostante un tentativo di emendare il testo nel senso di una riabilitazione solo morale, questo è stato respinto con un'amplissima maggioranza dall'aula del Senato il 19 giugno 2014.

Nel Regno Unito, invece, la procedura ha avuto esito positivo, attraverso l'inserimento, nell'*Armed Forces Act* (di fatto un codice penale nonché di procedura penale militare) del 2006 di un apposito articolo, il 359, contenente la previsione per cui tutti coloro che fossero stati giustiziati per un reato tra quelli elencati commesso nel corso della prima guerra mondiale dovevano ritenersi automaticamente perdonati, senza ulteriori requisiti procedurali o ulteriori effetti. Una soluzione, quindi, operante solo sul piano politico e morale che tuttavia ha trovato il favore del Parlamento.

Conclude osservando che la Commissione dispone ora di sufficienti elementi per maturare un'idea compiuta del problema e delle possibili soluzioni, rilevando che il giusto riconoscimento della dignità e del sacrificio di questi morti non possa prescindere dalla tutela della memoria storica, dalla storicizzazione di quei fatti in un frangente drammatico che ha coinvolto milioni di persone e dalla condivisione di un percorso che, senza esprimere giudizi di valore, sappia parlare agli eredi dei militari fucilati, alle loro comunità, ma anche alla totalità dell'Italia, rafforzando l'unità del Paese. Operando su queste basi vi potrebbero infatti essere buone possibilità di giungere a un testo ampiamente condiviso e valido nei contenuti.

Invita quindi la Commissione a valutare l'opportunità di fissare già nella presente seduta un termine per la presentazione di emendamenti, riservandosi, in qualità di relatore, di predisporre, sulla base delle proposte pervenute e alla luce delle problematiche poc'anzi illustrate, un emendamento di

sintesi sul quale costruire un consenso possibilmente unanime.

La senatrice [AMATI](#) (PD), nel ringraziare il Presidente per la dettagliata informativa e nel condividere la necessità di pervenire in tempi congrui ad una soluzione ampiamente condivisa, auspica che la politica possa superare le problematiche tecniche (collegate all'utilizzo dell'istituto della riabilitazione individuale ma anche alla richiesta di perdono da parte della Repubblica), del testo licenziato dalla Camera dei deputati.

Al riguardo, comunica il proprio orientamento favorevole per una soluzione di tipo francese, rilevando contestualmente la necessità di rimanere focalizzati anche sulle problematiche relative all'iscrizione dei nomi nell'Albo d'oro e sulla disparità con i caduti di altre guerre.

Il senatore [Mario MAURO](#) (GAL (GS, PpI, M, Id, ApI, E-E, MPL)), nel rimarcare la particolare complessità delle questioni evocate dal Presidente, continua a porsi problematicamente sull'uso dello mezzo legislativo come strumento di analisi storica.

Conclude ipotizzando la costituzione di un comitato ristretto, finalizzato alla predisposizione di un testo che possa incontrare ampia condivisione.

Il senatore [Luciano ROSSI](#) (AP (NCD-UDC)), nel valutare positivamente le analisi svolte dal Presidente e dalla senatrice Amati concorda con l'opportunità di valutare in un apposito comitato ristretto l'elaborazione di un testo che possa incontrare il favore di tutte le parti politiche.

Il senatore [PEGORER](#) (PD), nel ringraziare il Presidente per l'esauritivo intervento e per i preziosi elementi informativi messi a disposizione della Commissione, auspica che si possa pervenire, entro il prossimo 4 novembre, all'approvazione di un testo in grado di superare le problematiche rilevate, non rinnegando ma valorizzando, al contempo, il lavoro svolto dalla Camera dei deputati in prima lettura. Ipotizza altresì una richiesta di riassegnazione in sede deliberante.

Il senatore [BATTISTA](#) (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE), nel ravvisare, del pari, l'opportunità di costituire un comitato ristretto, si dichiara favorevole all'adozione di una riabilitazione morale di carattere generale, sulla scia della proposta legislativa francese.

Il senatore [COTTI](#) (M5S) esprime invece avviso contrario, sia in relazione alla modifica del testo, sia in ordine alla costituzione di un comitato ristretto, risultando a suo avviso preferibile la fissazione di un termine per la presentazione di emendamenti.

Il senatore [GASPARRI](#) (FI-PdL XVII), nell'esprimere il proprio assenso alla costituzione di un comitato ristretto, ribadisce, a nome della propria parte politica, la contrarietà all'uso dello strumento legislativo per valutare le vicende storiche, osservando che sarà comunque difficile raggiungere un consenso unanime in materia e perciò dar corso alla richiesta di riassegnazione in sede deliberante.

Replica il presidente [LATORRE](#) (PD), rammentando che, durante l'esame in prima lettura, anche il Gruppo Forza Italia aveva votato a favore del provvedimento e ribadendo che lo sforzo da lui profuso in qualità di relatore è volto al superamento delle criticità oggettive del testo senza incidere sulla *ratio* posta a suo fondamento e senza veicolare alcun giudizio di valore all'interno dell'articolato.

Interviene anche il sottosegretario ROSSI, ribadendo la piena disponibilità del Governo per una costruttiva collaborazione.

Il presidente [LATORRE](#), preso atto delle risultanze del dibattito, propone quindi di costituire un comitato ristretto composto dal Presidente stesso, relatore, e da un senatore per ciascun Gruppo parlamentare, per procedere alla predisposizione di un testo il più possibile condiviso dalle parti politiche.

La Commissione conviene.

Il [PRESIDENTE](#) invita quindi i Gruppi parlamentari a far pervenire le designazioni dei rispettivi rappresentanti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore [GASPARRI](#) (*FI-PdL XVII*) lamenta l'inerzia del Governo nel fornire puntuali elementi informativi in ordine all'invio di un contingente italiano in Lettonia, inerzia ancora più grave alla luce del drammatico deterioramento dei rapporti diplomatici tra l'Occidente e la Federazione russa.

Il presidente [LATORRE](#), nell'assicurare che le esigenze prospettate dal senatore Gasparri verranno riferite al Ministro della difesa, rammenta che il titolare del dicastero ha già garantito che vi sarà uno specifico passaggio parlamentare sul punto.

La seduta termina alle ore 15,25.

1.3.2.1.7. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 1 (pom.) del 25/10/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

DIFESA (4ª)
Comitato ristretto per l'esame del disegno di legge n. 1935

Riunione n. 1
MARTEDÌ 25 OTTOBRE 2016

Relatore: [LATORRE \(PD\)](#)
Orario: dalle 13,05 alle 13,25

(1935) Deputato SCANU ed altri. - Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale, approvato dalla Camera dei deputati
(Elaborazione di una proposta di testo base)

1.3.2.1.8. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 196 (ant.) del 02/11/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

DIFESA (4ª)
MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE 2016
196ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
LATORRE

Intervengono i sottosegretari di Stato per la difesa Gioacchino Alfano e Rossi.

La seduta inizia alle ore 12,20.

IN SEDE REFERENTE

(1935) Deputato SCANU ed altri. - Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito dell'esame e rinvio. Adozione di un nuovo testo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 18 ottobre.

Il presidente **LATORRE** ricorda che nella seduta del 18 ottobre si era deliberato di costituire un Comitato ristretto che, riunitosi la scorsa settimana, ha predisposto un testo (pubblicato in allegato), inviato a tutti i commissari.

Il nuovo articolato mira a superare le criticità emerse nel dibattito e nelle audizioni togliendo ogni riferimento all'istituto della riabilitazione, non introducendo alcun giudizio di valore ed operando sul piano esclusivamente storico e morale, sia attraverso il riconoscimento del sacrificio dei cosiddetti "fucilati per l'esempio", ingiustamente condannati senza alcun processo, sia con il perdono offerto a coloro che, pur condannati a seguito di regolare processo, pagarono con la vita l'applicazione di una legislazione militare eccessivamente dura e non più rispondente alle attuali sensibilità.

Osserva da ultimo che il predetto articolato potrebbe essere adottato a base dei lavori della

Commissione e che il termine per la presentazione di emendamenti ed ordini del giorno potrebbe essere fissato già per oggi stesso alle ore 15, al fine di convocare una seduta per le ore 16 e procedere all'approvazione in sede referente, ossia entro l'auspicata scadenza del prossimo del 4 novembre.

Si apre un dibattito.

Il senatore [Mario MAURO](#) (*GAL (GS, PpI, M, Id, ApI, E-E, MPL)*), pur apprezzando lo sforzo compiuto dalla Commissione per superare le evidenti criticità contenute nel testo approvato dalla Camera dei deputati, osserva che l'utilizzo dello strumento legislativo ai fini dell'interpretazione e della rivisitazione dei fatti storici appare decisamente improprio. In ragione di quanto precede, preannuncia la propria non partecipazione al voto finale del testo.

Anche ad avviso del senatore [GASPARRI](#) (*FI-PdL XVII*) le problematiche evocate -affrontate peraltro in maniera eccessivamente schematica dal testo approvato dalla Camera dei deputati- potrebbero trovare migliore e più efficace soluzione rimanendo su un piano squisitamente culturale e storico. Sotto tale aspetto, ribadisce pertanto il proprio avviso contrario, stigmatizzando altresì le dichiarazioni rese alla stampa da alcuni deputati, dalle quali sembrerebbe evincersi che il voto unanime registratosi alla Camera costituisca un inedito e penetrante vincolo di mandato politico per il Senato.

Si pone altresì criticamente sulla tempistica *dell'iter* poc'anzi delineata dal Presidente, rilevando la necessità di consentire ai Commissari congrui tempi di riflessione sul testo prodotto dal Comitato ristretto, che presenta comunque aspetti da approfondire sia in relazione alla compilazione degli elenchi, sia in ordine al testo della targa da affiggere al Vittoriano, che potrebbe limitarsi al primo dei due periodi proposti dal testo del Comitato.

Il senatore [Luciano ROSSI](#) (*AP (NCD-UDC)*), nell'evidenziare l'importanza delle ragioni sottese al testo, invita a tenere nella giusta considerazione le osservazioni formulate dai senatori Mario Mauro e Gasparri.

La senatrice [AMATI](#) (*PD*), nel valutare positivamente l'impegno del relatore e del Comitato ristretto (articolatosi su un complesso ciclo di audizioni e su un esame comparatistico con le soluzioni proposte in Francia e nel Regno Unito), rimarca la necessità di superare le problematiche del testo approvato in prima lettura, il cui spirito rimane comunque pienamente condivisibile.

Osserva quindi che -da recenti notizie- sembrerebbe che anche l'ordinamento francese abbia provveduto ad emanare provvedimenti, per il tramite di specifiche iniziative del Capo dello Stato. Rimanendo preferibile, a suo avviso, la via parlamentare, diviene quindi indifferibile la conclusione dell'*iter* da parte del Parlamento italiano.

Conclude concordando con il senatore Gasparri circa il fatto che il testo proposto dal Comitato ristretto per la targa al Vittoriano potrebbe essere ancora più semplificato al fine di non operare alcun giudizio di valore.

Il senatore [MARTON](#) (*M5S*) si pone problematicamente sulla distinzione, che sembrerebbe evincersi dal testo predisposto dal Comitato ristretto, tra giusto e ingiusto processo, preannunciando il voto di astensione sulla delibera di assunzione del predetto articolato a base dei lavori.

Il presidente [LATORRE](#), nel ringraziare tutti gli intervenuti per i preziosi spunti, osserva che l'approvazione del testo da parte della Camera poneva di fronte ad un dilemma: o rinunciare all'esame, sulla base delle osservazioni in ordine all'opportunità dello strumento legislativo, dando però luogo a interpretazioni e ripercussioni politiche non del tutto positive, ovvero tentare una conciliazione tra le

opposte visioni. Tale ultima strada è stata quella percorsa: il testo approvato dal Comitato ristretto, infatti, si propone di valorizzare la memoria senza riscrivere la storia, superando le criticità emerse nel corso dei dibattiti in Commissione e del ciclo di audizioni informali.

Nel rilevare che nulla osta ad una riflessione più approfondita senza tempi contingentati, invita i Commissari che hanno espresso criticità a rivedere le posizioni poc'anzi espresse, anche in considerazione del differente valore politico di un'approvazione a larga maggioranza ovvero con un minimo scarto di voti.

La Commissione delibera infine di assumere il testo predisposto dal Comitato ristretto a base dei propri lavori, nonché di fissare per venerdì 4 novembre alle ore 14 il termine per la presentazione di emendamenti ed ordini del giorno al predetto testo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente [LATORRE](#) propone di convocare una nuova seduta per oggi, mercoledì 2 novembre, alle ore 15,45, al fine di proseguire l'esame degli atti del Governo numero 339 e 340, iscritti all'ordine del giorno ed il cui esame sarebbe ora impossibile a causa della mancanza del prescritto numero legale.

La Commissione conviene.

CONVOCAZIONE DI UNA SEDUTA POMERIDIANA

Il [PRESIDENTE](#) comunica che la Commissione tornerà a riunirsi nel pomeriggio odierno, alle ore 15,45, per il seguito dell'esame degli atti del Governo numero 339 e 340.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 12,50.

NUOVO TESTO PROPOSTO DAL COMITATO RISTRETTO E ADOTTATO DALLA
COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE

N. [1935](#)

NT1

Il Comitato Ristretto

DISPOSIZIONI CONCERNENTI I MILITARI ITALIANI AI QUALI È STATA IRROGATA LA
PENA CAPITALE DURANTE LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Art. 1

1. La Repubblica riconosce il sacrificio degli appartenenti alle Forze armate italiane che, nel corso della prima Guerra mondiale, vennero fucilati senza che fosse accertata a loro carico, a seguito di regolare processo, un'effettiva responsabilità penale. Promuove ogni iniziativa volta al recupero della memoria di tali caduti.

2. Il Ministero della Difesa provvede a riportare i nomi dei caduti di cui al comma 1 in un apposito elenco pubblico, contenente le circostanze della morte e promuove altresì ogni più ampia iniziativa di ricerca storica volta alla ricostruzione delle drammatiche vicende del primo conflitto mondiale, con particolare riferimento alle vicende dei militari condannati alla pena capitale.

3. Sugli eventi oggetto della presente legge il Ministero della difesa dispone la piena fruibilità degli archivi delle Forze armate e dell'Arma dei carabinieri per tutti gli atti, le relazioni e i rapporti legati alle operazioni belliche, alla gestione della disciplina militare nonché alla repressione degli atti di indisciplina o di diserzione, ove non già versati agli archivi di Stato.

4. Nel Complesso del Vittoriano in Roma è affissa la seguente iscrizione: «Nella ricorrenza del centenario della Grande guerra e nel ricordo perenne del sacrificio di un intero popolo, l'Italia onora la memoria dei propri figli in armi fucilati senza le garanzie di un giusto processo. A chi pagò con la vita il cruento rigore della giustizia militare del tempo offre il proprio commosso perdono.».

5. All'attuazione delle disposizioni della presente legge le amministrazioni interessate provvedono nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

1.3.2.1.9. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 198 (pom.) dell'08/11/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

DIFESA (4ª)
MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 2016
198ª Seduta

Presidenza del Presidente
LATORRE

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Rossi.

La seduta inizia alle ore 14,10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore **VATTUONE** (PD) propone di esaminare prioritariamente gli atti del Governo nn. 339 e 340. Ciò in ragione della scadenza, nella giornata odierna, del termine per esprimere i prescritti pareri.

Il senatore **MARTON** (M5S) eccepisce l'assenza delle osservazioni della Commissione bilancio.

Rammenta inoltre di attendere ancora, da parte del Governo, specifici chiarimenti, in risposta ad uno specifico quesito da lui posto, lo scorso 11 ottobre, su quali oneri insistenti sul bilancio del Ministero dello sviluppo economico fossero considerati ai fini del calcolo della quota del 2 per cento del prodotto interno lordo destinato alla Difesa, obiettivo convenuto in ambito NATO.

Il presidente **LATORRE** osserva che il termine assegnato alla Commissione bilancio per formulare le prescritte osservazioni scadeva comunque lo scorso 29 ottobre. La Commissione sarebbe pertanto in grado di procedere alle votazioni senza impedimenti procedurali, eventualmente tenendo conto delle determinazioni emerse nel corso del parallelo esame presso l'altro ramo del Parlamento. Sarebbe peraltro opportuno, a suo avviso, evitare che il termine decorra senza aver espresso i prescritti pareri.

Il senatore **SANTANGELO** (M5S) obietta che la mancanza del parere della Commissione

bilancio del Senato pregiudicherebbe comunque, a livello sostanziale, il corretto svolgimento dell'esame dei provvedimenti.

Il senatore [PEGORER](#) (*PD*), relatore sugli atti del Governo in questione, nel rendere noto di aver predisposto delle proposte di parere, domanda se risponda a verità il fatto che, nel corso dell'esame presso la Commissione bilancio sia stata richiesta al Governo una relazione tecnica sugli schemi di decreto, e se questa sia pervenuta.

Osserva, da ultimo, che la Commissione potrebbe, qualora lo si ritenga opportuno, pronunciarsi anche nella seduta già convocata per domani, alle ore 8,45.

Il sottosegretario [ROSSI](#) si riserva di fornire dei chiarimenti sul punto nel prosieguo della seduta.

Il presidente [LATORRE](#) osserva che l'assenza della relazione tecnica del Governo avrebbe precluso la possibilità di esprimersi anche alla Commissione bilancio della Camera dei deputati. Tale evento appare, quindi, improbabile.

Il senatore [CONTI](#) (*AL-A*) osserva che il rinvio del voto alla seduta di domani avrebbe senso solo qualora fosse funzionale a consentire la votazione. In caso contrario, sarebbe opportuno procedere all'espressione dei pareri nella seduta odierna, considerata altresì l'assenza di specifici impedimenti procedurali.

Il senatore [SANTANGELO](#) (*M5S*) ribadisce l'inopportunità di procedere all'esame basandosi esclusivamente su quanto osservato dalla Commissione bilancio dell'altro ramo del Parlamento.

Domanda inoltre se siano stati effettuati dei solleciti alla Presidenza della Commissione bilancio per l'espressione delle prescritte osservazioni.

Il [PRESIDENTE](#) precisa di aver inoltrato, in forma orale, ripetuti solleciti al Presidente della Commissione bilancio.

Con riferimento a quanto da ultimo osservato dal Presidente, il senatore [SANTANGELO](#) (*M5S*) lamenta il mancato ricorso alla forma scritta.

Il senatore [PEGORER](#) (*PD*) ricorda che l'opportunità di sollecitare la Presidenza della Commissione bilancio era stata evocata nel corso del dibattito tenutosi nella seduta pomeridiana del 2 novembre.

Ad avviso del senatore [GUALDANI](#) (*AP (NCD-UDC)*) la Commissione dovrebbe procedere al voto nella presente seduta, rispettando il termine previsto per l'espressione dei pareri.

Il non aver pronunciato le proprie osservazioni nel termine ad essa assegnato costituirebbe, infatti, una responsabilità politica imputabile alla sola Commissione bilancio.

Il senatore [MARTON](#) (*M5S*) insiste invece per differire le votazioni, reputando indispensabile conoscere gli orientamenti della Commissione bilancio del Senato. Orientamenti che potrebbero anche divergere da quelli maturati nell'altro ramo del Parlamento.

Il [PRESIDENTE](#) ribadisce che l'assenza delle osservazioni della Commissione bilancio -assai

operata, peraltro, dall'esame di molti provvedimenti di particolare importanza ed urgenza- non costituisce, essendo scaduto il termine assegnatole, un impedimento procedurale al voto. Ribadisce altresì che l'eventuale assenza della necessaria documentazione contabile avrebbe impedito di pronunciarsi anche alla Commissione bilancio della Camera dei deputati.

Conclude osservando che spetta comunque alla Commissione pronunciarsi in ordine alla proposta formulata dal senatore Vattuone.

Il senatori [SANTANGELO](#) (M5S) e [MARTON](#) (M5S) confermano, per contro, le proprie perplessità in ordine al procedere al voto in assenza delle osservazioni della Commissione bilancio.

Il senatore [VATTUONE](#) (PD) osserva che non sussiste alcun impedimento, sia di natura formale che sostanziale, per procedere all'approvazione dei pareri nell'odierna seduta.

Domanda quindi che la propria proposta di esaminare prioritariamente gli atti del Governo nn. 339 e 340 venga posta ai voti.

Il sottosegretario ROSSI precisa che il Governo aveva inoltrato alla Commissione bilancio tutta la documentazione necessaria per consentirne la deliberazione.

La Commissione delibera infine di accogliere la proposta del senatore Vattuone.

Il [PRESIDENTE](#) avverte quindi che i lavori procederanno con l'esame degli atti del Governo nn. 339 e 340.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2016, relativo all'acquisizione di una prima *tranche* di veicoli Blindo Centauro 2 e relativo supporto logistico ([n. 339](#))

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2016, relativo allo studio, alla progettazione e qualifica del futuro Elicottero da Esplorazione e Scorta e relativo supporto logistico iniziale ([n. 340](#))

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Seguito e conclusione dell'esame congiunto con esiti distinti. Parere favorevole sull'atto del Governo n. 339. Parere favorevole con condizione e osservazione sull'atto del Governo n. 340)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta del 2 novembre.

Il relatore [PEGORER](#) (PD) dà lettura di una proposta di parere favorevole sull'atto del Governo n. 339 e di una proposta di parere favorevole con condizione ed osservazione sull'atto del Governo n. 340

(pubblicate in allegato).

Il presidente [LATORRE](#) constata che non vi sono iscritti a parlare per dichiarazione di voto. Nel rammentare che nella seduta pomeridiana del 2 novembre erano state presentate, sui predetti atti del Governo, anche delle proposte di parere contrario a firma dei senatori Santangelo e Marton (pubblicate in allegato al resoconto di quella stessa seduta), avverte che si procederà alla votazione disgiunta delle proposte di parere presentate, rispettivamente, sull'atto del Governo n. 339 e sull'atto del Governo n. 340.

Previa verifica del numero legale, viene posta ai voti ed approvata la proposta di parere favorevole del relatore sull'atto del Governo n. 339.

Risulta pertanto preclusa la votazione della proposta di parere contrario a firma dei senatori Santangelo e Marton.

Previa verifica del numero legale, viene successivamente posta ai voti ed approvata la proposta di parere favorevole con condizione ed osservazione predisposta dal relatore sull'atto del Governo n. 340.

Risulta quindi preclusa la votazione della proposta di parere contrario a firma dei senatori Santangelo e Marton.

IN SEDE REFERENTE

[\(1935\) Deputato SCANU ed altri. - Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale](#), approvato dalla Camera dei deputati (Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 2 novembre.

Il presidente [LATORRE](#) ricorda che lo scorso 2 novembre la Commissione aveva adottato a base dei propri lavori il testo predisposto dal Comitato ristretto, fissando per il successivo 4 novembre, alle ore 14 il termine per la presentazione di emendamenti al predetto testo.

Risultano presentate dieci proposte (pubblicate in allegato): otto del Gruppo Forza Italia, una del Gruppo Movimento 5 Stelle ed una del Gruppo del Partito Democratico, inviate alle Commissioni affari costituzionali e bilancio per i relativi pareri.

Cede quindi la parola ai presentatori per l'illustrazione degli emendamenti.

Il senatore [COTTI](#) (M5S) illustra la proposta 1.2, volta a ripristinare il testo approvato dalla Camera dei deputati in prima lettura. Testo che aveva ricevuto, peraltro, l'avviso favorevole del

Governo.

Il senatore [GASPARRI](#) (*FI-PdL XVII*) illustra le proposte a sua firma, rilevando preliminarmente che esse si dividono in due categorie. Da un lato l'emendamento 1.1 che, attraverso la soppressione integrale dell'unico articolo di cui si compone l'articolato assunto a base dei lavori vuole ribadire l'inopportunità dell'uso dello strumento legislativo in ordine a problematiche di natura storica; dall'altro le restanti proposte, volte ad interventi mirati sul predetto testo.

Coglie quindi l'occasione per esprimere profondo e sdegnato disappunto su un articolo di stampa (apparso, lo scorso 6 novembre ed a firma del giornalista Paolo Rumiz, sul quotidiano "La Repubblica"), nel quale viene espresso un orientamento ingiustamente critico sul lavoro svolto dal Senato (che, a detta dell'autore, avrebbe concretizzato un vero "schiaccio istituzionale"), con l'utilizzo di termini denigratori e offensivi sia nei confronti del Senato come istituzione, sia nei confronti dello stesso presidente Latorre (in ordine al quale vengono ipotizzati legami con le *lobby* militari).

Ponendo l'accento sulla terminologia impropria utilizzata nell'articolo (il progetto di legge approvato dalla Camera viene infatti erroneamente qualificato come "decreto") e rammentando, altresì, che il gruppo editoriale di cui fa parte il quotidiano "La Repubblica" non è stato estraneo, in passato, a spiacevoli ed inopportuni episodi di "lobbismo" parlamentare, l'oratore rivendica il diritto -non contestabile in un regime di bicameralismo perfetto quale quello attualmente vigente- di un ramo del Parlamento (nella fattispecie il Senato) a riesaminare criticamente i testi approvati dall'altro ramo, diritto che assume particolare rilevanza in relazione alle tematiche sottese al disegno di legge iscritto all'ordine del giorno, la cui complessità è stata riconosciuta da numerosi studiosi ed esponenti del mondo intellettuale.

Nel ribadire con convinzione l'inopportunità del ricorso alla legislazione come strumento dirimente nell'interpretazione della storia, osserva inoltre che in molti altri casi il Parlamento ha svolto interessanti e complete attività conoscitive su periodi particolarmente controversi della storia d'Italia (ricorda, al riguardo, quella dell'esponente di spicco delle Brigate Rosse Franceschini in ordine ad un libro da lui scritto sulla genesi di quel movimento), fornendo contributi di grande spessore senza dover ricorrere all'uso dello strumento legislativo.

Conclude invitando tutti i commissari ad una ponderata riflessione sulle problematiche sottese al provvedimento iscritto all'ordine del giorno e ribadendo, contestualmente, la natura non ostruzionistica degli emendamenti a sua firma.

La senatrice [AMATI](#) (*PD*) illustra, da ultimo, l'emendamento 1.8, che, attraverso la soppressione, nel testo della targa da affiggere nel monumento del Vittoriano, delle parole "A chi pagò con la vita il cruento rigore della giustizia militare del tempo offre il proprio commosso perdono" mira a prevenire qualsiasi tipo di equivoco in ordine alla natura del perdono ed alle fattispecie a cui andrebbe riferito.

Il presidente [LATORRE](#) (*PD*), in qualità di relatore, esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.8 ed 1.9.

Esprime quindi parere contrario sulle restanti proposte, le quali appaiono eccessivamente estremistiche e, qualora approvate, vanificherebbero il lavoro svolto sino ad ora dalla Commissione, concretizzandosi invece nell'adozione, a base dei propri lavori, di un testo volto a conciliare le opposte esigenze. Il testo unificato, infatti, fa tesoro di una complessa attività istruttoria e mira a conciliare le legittime istanze maturate nell'altro ramo del Parlamento con le problematiche tecniche (quali l'improprio utilizzo dello strumento della riabilitazione, strumento configurabile solo *inter vivos*), emerse nel corso delle audizioni informali svolte in Senato.

Nell'invitare il senatore Gasparri a tenere nella giusta considerazione quanto poc'anzi osservato, sottolinea l'opportunità di non procedere alle votazioni nella presente settimana, in modo da far sì che tutti i commissari dispongano di un adeguato arco temporale per maturare le proprie

riflessioni.

Il sottosegretario ROSSI rammenta che la Difesa ha sempre prestato particolare attenzione alle vicende storiche che hanno interessato il personale militare. Ciò è provato, peraltro, proprio dall'istituzione, fortemente voluta dal Ministro, di un apposito Comitato tecnico-scientifico per la promozione di iniziative di studio e ricerca sul tema del "fattore umano" nella Grande Guerra.

In quest'ottica, la Difesa si è quindi mossa nel pieno rispetto delle determinazioni parlamentari. Nel corso dell'esame in prima lettura, infatti, sono state espresse puntualizzazioni di tipo squisitamente tecnico, senza esprimere giudizi nel merito del provvedimento.

Per quanto attiene, nello specifico, agli emendamenti presentati al testo assunto a base dei lavori si rimette quindi alle determinazioni che la Commissione riterrà di assumere al riguardo.

Il senatore [ALICATA](#) (*FI-PdL XVII*) domanda delucidazioni sulla *ratio* sottesa agli emendamenti 1.8 e 1.9. Il tenore del periodo di cui si propone la soppressione, infatti, sembrerebbe, in linea di principio, condivisibile.

La senatrice [AMATI](#) (*PD*) ribadisce che il periodo in questione potrebbe tuttavia dar luogo ad equivoci ed incomprensioni che, stante la particolare delicatezza della materia affrontata, appare opportuno evitare.

Il senatore [PEGORER](#) (*PD*), prendendo le mosse dalla recente inaugurazione di un monumento commemorativo nella regione del Friuli, osserva che le tematiche sottese al provvedimento in titolo sono particolarmente sentite dall'opinione pubblica, soprattutto in quelle regioni (Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia) che vissero sul proprio territorio lo svolgimento del primo conflitto mondiale.

L'emendamento 1.2, a firma del senatore Cotti e recante il ripristino del testo approvato dalla Camera dei deputati in prima lettura ripropone peraltro la questione di fondo della scelta tra una strada che si potrebbe definire "del diritto" rispetto ad un'altra che si potrebbe definire "della memoria". Nel primo solco si colloca, in particolare, il testo licenziato dalla Camera, laddove la seconda opzione impone, per contro, un lavoro conciliatorio tra le varie istanze. In ogni caso, resta ferma, a suo avviso, l'esigenza di pervenire a soluzioni coerenti che privilegino il dialogo politico rispetto ad un inopportuno scontro di principio tra i due rami del Parlamento.

Conclude invitando il Gruppo Movimento 5 Stelle ad una ponderata riflessione sulle tematiche poc'anzi evocate.

Il presidente [LATORRE](#), nel rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta, pone nuovamente l'accento sul carattere costruttivo dei lavori della Commissione, volto proprio a mediare tra le opposte istanze.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,15.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 339

La Commissione difesa,

esaminato l'atto del Governo in titolo;

rilevato che:

a) si prevede l'acquisizione di una prima aliquota di veicoli blindati ruotati destinati a sostituire, nell'ambito delle unità che costituiscono le "Forze Medie" dell'Esercito, gli attuali "Centauro 1", che non appaiono più adeguati alle esigenze operative;

b) le caratteristiche del nuovo veicolo permettono la piena integrazione con i veicoli cingolati già facenti parte delle suddette Forze Medie;

c) il veicolo Centauro 2 garantisce un maggior livello di protezione del personale, con particolare riferimento alla minaccia rappresentata dalle mine e dagli ordigni esplosivi improvvisati (IED): inoltre, i veicoli blindati protetti su ruote rivestono grande importanza negli attuali scenari operativi e nelle operazioni di stabilizzazione, con una presenza discreta e meno invasiva rispetto a quella esercitata dai veicoli cingolati;

esprime parere favorevole.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 340

La Commissione difesa,

esaminato l'atto del Governo in titolo;

rilevato che lo schema di decreto reca un "considerato" nel quale è previsto, successivamente al primo triennio, il finanziamento con le risorse iscritte nella missione "Difesa e sicurezza del Territorio", programma "Pianificazione generale delle Forze armate e approvvigionamenti militari" dello stato di previsione del Ministero della difesa;

osservando, al riguardo, che:

- come indicato nel paragrafo 5 (denominato "Costo"), della relazione allegata allo schema di decreto, il programma in titolo è interamente finanziato con risorse già disponibili a legislazione vigente sullo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, e, conseguentemente, non richiede l'integrazione da parte dello stato di previsione del Ministero della difesa;

- non appare pertanto opportuno integrare il citato paragrafo 5 della relazione allegata allo schema di decreto prevedendo il completamento del programma anche con le risorse che sarà possibile

reperire tramite successivi provvedimenti normativi;

ravvisando altresì l'opportunità, anche nella prospettiva di una futura integrazione europea della Difesa, di instaurare rapporti di collaborazione anche con aziende europee, sia tramite la collaborazione dell'Agenzia europea della Difesa sia in ambito OCCAR;

esprime parere favorevole

a) a condizione che nel "considerato" di cui alle premesse dello schema di decreto venga omissa ogni riferimento ai finanziamenti successivi al primo triennio;

b) con la seguente osservazione: si rimarca l'opportunità di valutare ogni possibile sviluppo integrato della piattaforma con altri paesi europei, sia in ambito OCCAR, sia ricorrendo alla collaborazione dell'Agenzia europea per la difesa.

EMENDAMENTI AL NUOVO TESTO ADOTTATO DALLA COMMISSIONE PER IL DISEGNO DI LEGGE

N. [1935](#)

Art. 1

1.1

[GASPARRI, QUAGLIARIELLO, ALICATA, FASANO](#)

Sopprimere l'articolo.

1.2

[COTTI](#)

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1.

1. È avviato d'ufficio, in deroga a quanto disposto dagli articoli da 178 a 181 del codice penale e 412 del codice penale militare di pace, il procedimento per la riabilitazione dei militari delle Forze armate italiane che nel corso della prima Guerra mondiale abbiano riportato condanna alla pena capitale per i reati previsti nei capi III, IV e V del titolo II del libro primo della parte prima del codice penale per l'esercito, approvato con regio decreto 28 novembre 1869.
2. Il procuratore generale militare presso la Corte militare di appello presenta al Tribunale militare di sorveglianza richiesta di riabilitazione in ordine ai casi documentati di condanna alla pena capitale per i quali ricorrano i presupposti di cui al comma 1, nel termine di un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.
3. In conseguenza della riabilitazione dichiarata ai sensi del comma 1, a seguito di autonoma valutazione, dal Tribunale militare di sorveglianza sono estinte le pene accessorie, comuni e militari, nonché ogni effetto penale e penale militare delle sentenze di condanna alla pena capitale emesse dai tribunali militari di guerra, ancorché straordinari, nel corso della prima Guerra mondiale, ivi compresa la perdita del grado eventualmente rivestito.
4. Dal provvedimento di riabilitazione ai sensi dei commi 1 e 3 sono esclusi tutti coloro che vennero condannati alla pena capitale per aver volontariamente trasferito al nemico informazioni coperte dal segreto militare e pregiudizievoli per la sicurezza delle proprie unità di appartenenza e per il successo delle operazioni militari delle Forze armate italiane.
5. I nomi dei militari delle Forze armate italiane che risultino essere stati fucilati nel corso della prima Guerra mondiale in forza del disposto dell'articolo 40 del codice penale per l'esercito, approvato con

regio decreto 28 novembre 1869, e della circolare del Comando supremo n. 2910 del 1° novembre 1916 sono inseriti, su istanza di parte presentata al Ministro della difesa, nell'Albo d'oro del Commissariato generale per le onoranze ai caduti. Dell'inserimento di cui al primo periodo è data comunicazione al comune di nascita del militare per la pubblicazione nell'albo comunale.

6. Al fine di manifestare la volontà della Repubblica di chiedere il perdono dei militari caduti che hanno conseguito la riabilitazione ai sensi della presente legge, in un'ala del complesso del Vittoriano in Roma è affissa una targa in bronzo che ne ricorda il sacrificio.

7. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, bandisce un concorso riservato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per la scelta del testo da incidere nella targa di cui al comma 2. Lo stesso testo è esposto, con adeguata collocazione, in tutti i sacrari militari.

8. Sugli eventi oggetto della presente legge relativi alle fucilazioni e alle decimazioni il Ministero della difesa dispone la piena fruibilità degli archivi delle Forze armate e dell'Arma dei carabinieri per tutti gli atti, le relazioni e i rapporti legati alle operazioni belliche, alla gestione della disciplina militare nonché alla repressione degli atti di indisciplina o di diserzione, ove non già versati agli archivi di Stato

9. Al fine di promuovere una memoria condivisa del popolo italiano sulla prima Guerra mondiale, il Comitato tecnico-scientifico per la promozione d'iniziativa di studio e ricerca sul tema del «fattore umano» nella prima Guerra mondiale, di cui al decreto del Ministro della difesa 16 ottobre 2014, promuove la pubblicazione dei propri lavori, in forme che assicurino la massima divulgazione.

10. All'attuazione delle disposizioni della presente legge le amministrazioni interessate provvedono nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.»

1.3

[GASPARRI](#), [QUAGLIARIELLO](#), [ALICATA](#), [FASANO](#)

Sopprimere il comma 2.

1.4

[GASPARRI](#), [QUAGLIARIELLO](#), [ALICATA](#), [FASANO](#)

Al comma 2, sopprimere:

le parole da «provvede» a «della morte e»;

la parola «altresì».

1.5

[GASPARRI](#), [QUAGLIARIELLO](#), [ALICATA](#), [FASANO](#)

Sopprimere il comma 3.

1.6

[GASPARRI](#), [QUAGLIARIELLO](#), [ALICATA](#), [FASANO](#)

Al comma 3, sostituire la parola «repressione» con la parola «sanzione».

1.7

[GASPARRI](#), [QUAGLIARIELLO](#), [ALICATA](#), [FASANO](#)

Sopprimere il comma 4.

1.8

[AMATI](#), [VATTUONE](#), [ASTORRE](#), [FEDELI](#), [MANASSERO](#), [PEGORER](#), [VALENTINI](#)

All'articolo 1, comma 4, sopprimere le seguenti parole: «A chi pagò con la vita il cruento rigore della giustizia militare del tempo offre il proprio commosso perdono».

1.9

[GASPARRI](#), [QUAGLIARIELLO](#), [ALICATA](#), [FASANO](#)

Al comma 4, capoverso, sopprimere le parole da «A chi» fino alla parola «perdono».

1.10

[GASPARRI](#), [QUAGLIARIELLO](#), [ALICATA](#), [FASANO](#)

Sopprimere il comma 5.

1.3.2.1.10. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 201 (ant.) del 23/11/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

DIFESA (4ª)
MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2016
201ª Seduta

Presidenza del Presidente
LATORRE

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Giocchino Alfano.

La seduta inizia alle ore 8,50.

IN SEDE REFERENTE

(1935) Deputato SCANU ed altri. - Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'8 novembre.

Il presidente **LATORRE**, dopo aver riepilogato brevemente l'iter del provvedimento, avverte che, poiché è scaduto il termine per l'espressione del parere da parte della Commissione bilancio, è possibile passare alla votazione degli emendamenti.

Interviene, sull'ordine dei lavori, il senatore **PEGORER (PD)**, osservando preliminarmente che già nell'intervento svolto dal Presidente Latorre il 18 ottobre scorso emergevano alcuni punti da chiarire e altri -come quello relativo al rischio di codificare una disparità di trattamento tra i caduti nell'adempimento del dovere e coloro che, per contro, a quel dovere comunque si sottrassero- non del tutto condivisibili. Le circolari emanate dal generale Cadorna intendevano infatti eludere il codice penale militare del tempo, considerato troppo garantista in quanto consentiva di risolvere in modo

positivo casi di presunti ammutinamenti. Rilevano, al riguardo, numerosi episodi, come quello riportato, in un suo saggio, dallo storico Damiano Leonetti sulla condanna patita, nel 1915, da numerosi alpini per non aver eseguito un attacco suicida sulla Croda Rossa di Sesto, poi assolti per riconosciute attenuanti. Episodi che attestano come la stessa questione della *forma mentis* di allora non trova sempre riscontro in fatti precedenti alle circolari stesse.

Rileva quindi che il testo approvato dal Comitato ristretto non menziona la parola "decimazioni", centrale, invece, nel documento, inviato il 4 novembre 2014 al Presidente della Repubblica e ad altre alte autorità governative e tra i cui firmatari figuravano numerose personalità della cultura, dove si chiedeva, in occasione della ricorrenza del centenario della Grande guerra, la riabilitazione dei fucilati da mano amica.

Prosegue ricordando il drammatico caso di quattro alpini di Cercivento, fucilati nei boschi di Carnia per essersi rifiutati di compiere un'azione militare suicida, particolarmente sentito dai molti cittadini del Friuli Venezia Giulia e oggetto, altresì, di una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia lo scorso 17 novembre. Nel testo dell'atto, che si impegna a sostenere la riabilitazione dei militari nonché ad indire un concorso tra le scuole secondarie per tutelare la loro memoria, viene ricordata, tra l'altro, un'importante monografia (intitolata "*Sameavin animes dal Purgatori*"), che ricostruisce la drammatica vicenda e i vizi che afflissero il processo cui gli alpini furono sottoposti. Sulla vicenda incidono poi le numerose iniziative volte alla riabilitazione dei quattro alpini, tra cui spiccano l'istanza presentata al Capo dello Stato nel 1997, durante la sua visita al sacrario di Timau, la risoluzione adottata, nel 2000, dalla stessa Commissione difesa del Senato, la lettera inviata, il 30 giugno 2014, al Capo dello Stato dal sindaco del Comune di Forni di Sopra e la partecipazione, nell'estate del 2016, del Presidente del Comitato storico Scientifico per la Grande Guerra, Franco Marini, alla solenne celebrazione presso il monumento eretto in loro ricordo.

Lamenta, poi, l'eccessiva rilevanza, nel lavoro istruttorio svolto dalla Commissione, dato al termine "riabilitazione", auspicando sul punto un lavoro di concerto con le posizioni assunte dall'omologa Commissione della Camera al fine di raggiungere un miglior adattamento del testo.

Conclude rimarcando l'opportunità di non procedere alle votazioni e di avviare una nuova fase istruttoria (connotata anche da un costruttivo confronto con l'altro ramo del Parlamento), nonché invitando la Commissione a considerare la possibilità di risolvere l'annosa problematica attraverso un atto solenne del Presidente della Repubblica.

Interviene quindi il senatore [GASPARRI \(FI-PdL XVII\)](#), rimarcando il carattere significativo delle tematiche sottese al disegno di legge, particolarmente sentite dalle popolazioni dei territori che furono interessati dalla Grande guerra e precisando che quanto da lui osservato nel corso del dibattito non era certamente volto a sminuire eventi drammatici e toccanti (come quello di Cercivento, poc'anzi evocato dal senatore Pegorer), che meritano la dovuta attenzione.

Pur apprezzando lo sforzo compiuto dal Presidente in qualità di relatore, ribadisce tuttavia l'inadeguatezza dello strumento legislativo, che non consente di avere il dovuto approccio critico su tematiche così complesse e delicate -come le morti per mano amica dei militari italiani nel corso del primo conflitto mondiale- e che rischia di non ottenere un consenso unanime, lasciando comunque molti scontenti.

Da un lato, peraltro, il voto unanime della Camera non può costituire un vincolo di mandato per il Senato e, dall'altro, anche le esperienze estere attestano l'oggettiva difficoltà di valorizzare la memoria storica attraverso l'uso dello strumento legislativo. Inoltre, molte associazioni combattentistiche e d'arma hanno manifestato perplessità in ordine all'adozione di una legge sul punto che rischia di non tenere conto delle numerose diversità di situazioni e di casi considerati.

La memoria dei fucilati senza giusto processo, prosegue l'oratore, ben potrebbe essere argomento trattato nelle scuole (dove spesso lo studio della storia recente viene trascurato) nonché, a suo avviso, meglio valorizzata da altre iniziative diverse da quella legislativa (che spesso produce

divisioni più che consensi), correttamente incentrate sull'analisi critica della storia e sulla valorizzazione della memoria e che potrebbero, tra l'altro, essere adottate dallo stesso Parlamento, che assolverebbe, in tal caso, ad un meritorio ruolo di pacificazione sociale e di composizione di eventuali divergenze.

Conclude concordando -ancorché sulla base di altre considerazioni- sull'opportunità di non procedere alle votazioni e di avviare, per contro, un ulteriore momento di riflessione.

Il presidente [LATORRE](#) (PD), relatore sul provvedimento, rileva innanzitutto che i lavori della Commissione sono stati, fino ad ora, improntati a un esame critico del testo licenziato dalla Camera dei deputati, da cui è scaturita, tra l'altro, una diversità di approccio che conserva, comunque, la propria dignità. Non appare peraltro configurabile, in un regime di bicameralismo perfetto quale quello attualmente vigente, la ricerca di un accordo con l'omologa Commissione della Camera per definire un testo da sottoporre poi all'approvazione del Senato.

Nel porre l'accento sul valore dell'attività istruttoria già svolta dalla Commissione, concretizzatasi nel testo proposto dal Comitato ristretto e adottato a base dei lavori e preso altresì atto di quanto osservato dai senatori Pegorer e Gasparri, ritiene comunque, apprezzate le circostanze, dare corso ad una nuova fase di riflessione al fine di verificare la possibilità di pervenire alla definizione di un testo unanimemente condiviso.

Nel caso in cui non dovesse accadere, tenuto conto dell'inopportunità di registrare una frattura tra le forze politiche su una tematica così delicata, comunica che si riserverà di proporre alla Commissione di non proseguire nell'esame del provvedimento.

Il senatore [Luciano ROSSI](#) (AP (NCD-UDC)) esprime condivisione su quanto poc'anzi rappresentato dal Presidente.

Concorda il senatore [Mario MAURO](#) (GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL)), ponendosi peraltro problematicamente sulla possibilità di raggiungere, in seno alla Commissione, un consenso unanime.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2542) Deputato BURTONE. - Istituzione della giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 15 novembre.

Il presidente [LATORRE](#) informa la Commissione che alla scadenza del termine, fissato per venerdì 11 novembre, alle ore 12, non risulta presentato alcun emendamento al testo del disegno di legge: sono altresì spirati i termini per l'espressione del parere da parte delle Commissioni consultate.

Constata inoltre che non figurano ulteriori iscritti a parlare, né in sede di discussione generale, né per dichiarazione di voto.

Avverte quindi che si procederà al conferimento del mandato al relatore.

Previa verifica del numero legale, la Commissione conferisce, all'unanimità, mandato alla relatrice Amati a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge in titolo, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto interministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2016, relativo a contributi in favore di associazioni combattentistiche e d'arma ([n. 351](#))

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 15 novembre.

Il presidente [LATORRE](#) (PD), in qualità di relatore, dà lettura di una proposta di parere favorevole con osservazioni predisposta d'intesa con la relatrice Valentini, impossibilitata a presenziare, e che recepisce i rilievi emersi nel corso del dibattito. (pubblicata in allegato).

Il senatore [SANTANGELO](#) (M5S) lamenta la mancata comunicazione, da parte del Governo, dei dati relativi allo stato patrimoniale delle associazioni combattentistiche e d'arma, più volte richiesta dalla sua parte politica.

Il sottosegretario ALFANO precisa che il Governo già adempie a tutti gli obblighi di rendicontazione in ordine al riparto dei contributi (che non viene più effettuato in base al semplice numero di iscritti bensì tenendo conto anche dei progetti promozionali presentati dalle associazioni stesse), obblighi peraltro frutto di determinazioni parlamentari.

Assicura comunque il senatore Santangelo che si farà interprete, presso il Dicastero, di queste ulteriori richieste, precisando tuttavia che le attuali norme non prevedono né un obbligo da parte delle associazioni di comunicazione al Ministero dello stato patrimoniale, né criteri predeterminati per l'attribuzione dei contributi, che è rimessa al Ministro.

Il senatore [MARTON](#) (M5S) osserva che, in mancanza dei dati sullo stato patrimoniale delle associazioni, risulta impossibile procedere a un esame ponderato. In ragione di ciò, preannuncia, a nome del Gruppo di appartenenza, il voto contrario sullo schema di parere predisposto dal Presidente.

Poiché nessun altro chiede di intervenire, il presidente [LATORRE](#) pone da ultimo in votazione, previa verifica del prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole con osservazioni da lui predisposta, che risulta approvata.

IN SEDE CONSULTIVA

(2595) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alle Commissioni 5a e 6a riunite. Esame e rinvio)

Introduce l'esame il relatore **VATTUONE (PD)**, osservando preliminarmente che il provvedimento è stato approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati, con modificazioni che -tuttavia- non interessano i profili di competenza della Commissione.

I predetti profili si rinvergono principalmente nell'articolo 9, comma 1, che autorizza fino al 31 dicembre 2016 la spesa di 17.388.000 euro per la partecipazione di personale militare alla missione di supporto sanitario in Libia denominata "Operazione Ippocrate" e alla missione delle Nazioni Unite denominata *United Nation Support Mission in Lybia* (UNSMIL). Nel dettaglio, l'Operazione Ippocrate trova il suo fondamento nelle richieste rivolte all'Italia dal governo di al-Sarraj e nel dettato della risoluzione delle Nazioni Unite n. 2259 del 2015.

A seguito delle comunicazioni del Governo sugli sviluppi della situazione in Libia (rese innanzi alle Commissioni affari esteri e difesa dei due rami del Parlamento e nelle quali veniva annunciata la citata "Operazione Ippocrate"), le Commissioni riunite affari esteri e difesa del Senato, avevano infatti adottato una risoluzione (*Doc. XXIV*, n. 65) nella quale si autorizzava la missione.

Il personale impiegato consta di un contingente di 300 militari per l'Operazione Ippocrate e di 209 militari per la partecipazione alla missione UNSMIL. In teatro risultano altresì impiegati 209 mezzi terrestri, un mezzo navale e due aeromobili. Globalmente, sull'arco di 109 giorni, le spese per il personale ammontano quindi a 4.829.494 euro (di cui solo 48.094 derivanti dalla missione UNSMIL), mentre la somma tra spese di funzionamento e oneri *una tantum* è di 12.558.506 euro (su questa cifra, la partecipazione alla missione UNSMIL incide per 57.225 euro di sole spese di funzionamento).

Per quanto concerne la copertura finanziaria della spesa per le missioni citate rileva che è disposta dall'articolo 15, che la ripartisce tra le riduzioni alle spese della Difesa, il fondo delle esigenze indifferibili del Ministero dell'economia e delle finanze e le maggiori entrate previste a seguito dell'attuazione di alcune norme del decreto-legge in esame.

Conclude osservando che la Commissione difesa della Camera dei deputati ha espresso, nel corso dell'esame in prima lettura, parere favorevole sul provvedimento, senza formulare osservazioni.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore **VATTUONE** (PD) invita la Commissione a valutare l'opportunità di richiedere al Presidente del Senato l'assegnazione di un affare relativo all'esportazione dei sistemi d'arma. Il predetto affare, che potrebbe vedere il coinvolgimento della 10ª Commissione, e che presenterebbe indubbia rilevanza anche in relazione agli indirizzi politici maturati in ambito europeo e atlantico, potrebbe essere integrato anche da uno specifico ciclo di audizioni.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,25.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO n. 351

La Commissione difesa,

esaminato l'atto del Governo in titolo,

rilevato che:

- nella nota illustrativa, recante i criteri adottati per il riparto degli stanziamenti, non appaiono adeguatamente specificati i criteri in base ai quali la Commissione interna del Gabinetto valuta i progetti di attività promozionali ed assistenziali presentati dalle associazioni combattentistiche e d'arma;

- sempre nella medesima nota illustrativa non viene specificato, al contrario dello scorso anno, il motivo della mancata assegnazione integrale delle risorse previste dalle norme di rango primario (Tabella C allegata alla legge di stabilità 2016 e articolo 2195 del decreto legislativo n. 66 del 2010), in favore delle associazioni combattentistiche e d'arma;

- l'articolo 2195 del decreto legislativo n. 66 del 2010 prevede, in favore delle associazioni combattentistiche e partigiane, l'erogazione di finanziamenti nel triennio 2014-2016 e pertanto nel 2017 le predette associazioni non si vedranno garantiti i necessari finanziamenti;

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

a) in occasione della presentazione di prossimi schemi di decreto sulla materia, si ritiene opportuno che la nota illustrativa sia integrata con specifiche note sui criteri adottati dalla Difesa nella selezione e nella valutazione dei progetti di attività promozionali e assistenziali presentati dalle associazioni combattentistiche e d'arma;

- b) si rappresenta la necessità di garantire alle associazioni combattentistiche e d'arma l'intero stanziamento previsto dalle rispettive norme di rango primario e che, in caso contrario, la nota illustrativa riporti le ragioni della mancata assegnazione integrale delle risorse;
- c) si rappresenta infine la necessità a che il Governo provveda, nell'ambito dell'approvazione della legge di bilancio ovvero attraverso altro idoneo provvedimento, a garantire i finanziamenti in favore delle associazioni combattentistiche e partigiane anche per l'anno 2017.

1.3.2.1.11. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 204 (ant.) del 21/12/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

DIFESA (4ª)
MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2016
204ª Seduta

Presidenza del Presidente
LATORRE

La seduta inizia alle ore 8,50.

IN SEDE REFERENTE

(1935) Deputato SCANU ed altri. - Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 23 novembre.

Il presidente **LATORRE** riepiloga brevemente l'*iter* del disegno di legge, rimarcando innanzitutto la qualità del lavoro istruttorio svolto dalla Commissione, concretizzatosi nella definizione di un articolato volto a superare le criticità di quello approvato dalla Camera. Da valutare positivamente anche gli emendamenti 1.8 e 1.9, sui quali aveva già espresso, nella seduta dell'8 novembre, in qualità di relatore, parere favorevole e che, qualora approvati, migliorerebbero ulteriormente il testo.

Dopo aver dato conto dell'esito negativo dell'attività informale da lui condotta presso i Gruppi parlamentari alla ricerca di un consenso unanime, ribadisce l'inopportunità di procedere all'adozione a maggioranza del provvedimento, che trasmetterebbe al Paese l'idea di divisioni e attriti su una tematica che, al contrario, dovrebbe unificare la coscienza nazionale.

Stante quanto precede, propone quindi di non procedere alle votazioni al fine di consentire, in occasione della sospensione dei lavori per le festività natalizie, un'ulteriore pausa di riflessione.

La senatrice [AMATI](#) (PD), nel concordare con la proposta di avviare un ulteriore momento di riflessione, osserva tuttavia che una eccessiva dilatazione dei tempi dell'esame potrebbe consegnare all'esterno l'inopportuna immagine di un Senato dedito a delegittimare quanto approvato presso l'altro ramo del Parlamento. In ragione di ciò, qualora non si riscontrassero i presupposti politici per l'approvazione di un testo condiviso, sarebbe a suo avviso auspicabile portare la questione all'attenzione del Presidente della Repubblica, affinché possa valutare di provvedere di propria iniziativa, analogamente a quanto verificatosi in altri paesi.

Il senatore [GASPARRI](#) (FI-PdL XVII), nel ringraziare, del pari, il presidente Latorre per l'attenzione posta alle problematiche in esame, precisa che la propria parte politica, pur contraria all'utilizzo dello strumento legislativo per la revisione critica di fatti storici, non intende porre un veto all'approvazione del provvedimento: qualora si intenda proseguire nell'*iter*, la Commissione potrà legittimamente approvare il testo a maggioranza.

Il non intervenire con legge non impedirebbe inoltre -come da lui più volte sottolineato- al Parlamento di apportare il proprio contributo. Le aule parlamentari, infatti, non sono solo organi di produzione legislativa ma anche e soprattutto luoghi di conoscenza, dove è possibile e auspicabile organizzare incontri di studio e dibattiti su temi di straordinaria rilevanza per la storia del Paese come quello in oggetto.

Ad avviso del senatore [PEGORER](#) (PD) la mancata convergenza dei Gruppi sul testo licenziato dal Comitato ristretto rappresenta un rilevante problema politico, considerata altresì l'unanimità che invece era stata raggiunta presso la Camera dei deputati. Sotto questo aspetto, potrebbe essere allora opportuno approfittare di un'ulteriore pausa di riflessione ricercando, altresì, possibili spunti di convergenza con l'altro ramo del Parlamento.

Conclude concordando con la senatrice Amati sulla possibilità di investire, in ultima analisi, altre istituzioni sulla questione.

Il senatore [COTTI](#) (M5S) esprime il proprio avviso favorevole alla prosecuzione dell'*iter* del disegno di legge, auspicando che si possa procedere quanto prima alle votazioni.

Con riferimento all'opportunità di ricorrere o meno allo strumento legislativo, il presidente [LATORRE](#) osserva che il Senato non ha esercitato un'opzione, ma si è trovato di fronte ad una determinazione assunta in tal senso dall'altro ramo del Parlamento; l'unica strada percorribile -e che è stata effettivamente percorsa- era pertanto quella di esaminare approfonditamente quel testo, tramite un'articolata attività istruttoria, nella consapevolezza che il vigente sistema riconosce a ciascuna Camera la libertà di assumere le proprie determinazioni.

Si pone quindi problematicamente sull'opportunità istituzionale di coinvolgere il Presidente della Repubblica con un atto formale.

Conclude auspicando che l'ulteriore momento di riflessione offerto dalla sospensione per le festività natalizie possa concludersi positivamente.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,15.

1.4. Trattazione in consultiva

1.4.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 1935
XVII Legislatura

Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale

Trattazione in consultiva

Sedute di Commissioni consultive

Seduta

1^a Commissione permanente (Affari Costituzionali)

[N. 170 \(pom.\)](#)

8 novembre 2016

Sottocomm. pareri

Attività

Esito: Non
ostativo **su nuovo
testo**

Parere destinato
alla Commissione
4^a (Difesa)

Esito: Non
ostativo **su
emendamenti**

5^a Commissione permanente (Bilancio)

[N. 675 \(pom.\)](#)

11 gennaio 2017

Esito: **Esame e
rinvio**

Parere destinato
alla Commissione
4^a (Difesa)

Esito: **Rinvio su
emendamenti**

[N. 676 \(pom.\)](#)

17 gennaio 2017

Esito: **Esame e
rinvio**

Esito: **Rinvio su
emendamenti**

[N. 678 \(pom.\)](#)
18 gennaio 2017

Esito: Non
ostativo

Esito: **Rinvio su
emendamenti**

[N. 680 \(pom.\)](#)
24 gennaio 2017

Esito: Contrario **su
emendamenti**

Parere sulla
copertura
finanziaria (art. 81
della Cost.)

Esito: Non
ostativo **su
emendamenti**

1.4.2. Resoconti sommari

1.4.2.1. 1[^] Commissione permanente (Affari Costituzionali)

1.4.2.1.1. 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 170 (pom., Sottocomm. pareri) dell'08/11/2016

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)
Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE 2016
170ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente della Commissione
[TORRISI](#)

La seduta inizia alle ore 14,15.

(119, 1004, 1034, 1931 e 2012-A) Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di aree protette

(Parere all'Assemblea su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo con condizioni e osservazioni sul testo; parere in parte contrario, in parte non ostativo con condizioni, in parte non ostativo con osservazioni, in parte non ostativo sugli emendamenti)

Il relatore [TORRISI](#) (AP (NCD-UDC)), dopo aver riferito sul testo proposto all'Assemblea dalla Commissione di merito per il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo, a condizione che, in tutte le procedure ove ricorre l'intesa con le Regioni interessate, sia prevista l'intesa anche con le Province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto dell'autonomia ad esse costituzionalmente riconosciuta.

Propone quindi alcune osservazioni. In riferimento all'articolo 4, comma 1, lettera a), capoverso 4, terzo periodo, osserva che la disposizione ivi prevista, riguardante la nomina del presidente dell'Ente Parco in caso di mancata intesa con le Regioni, appare incongrua, in quanto stabilisce che, in tal caso, la nomina, da parte del Ministro, avvenga scegliendo prioritariamente proprio tra i nomi compresi nella terna su cui non è stato raggiunto l'accordo.

In merito all'articolo 5, comma 1, capoverso 6, appare a suo avviso opportuno che, nella procedura di approvazione del regolamento del parco, sia previsto che anche le Regioni e le Province autonome interessate, al pari del Ministero dell'Ambiente, possano apportare integrazioni e modifiche, in quanto la previsione della mera facoltà, peraltro attribuita alle sole Regioni, di manifestare il dissenso non è idonea ad assicurare il pieno esercizio delle prerogative costituzionalmente riconosciute in materia alle Regioni e alle Province autonome.

Illustra, quindi, i relativi emendamenti.

Sull'emendamento 2.100 propone di formulare un parere contrario, in quanto esso è volto a trasformare in obbligo una facoltà attribuita ai Comuni, in violazione dell'autonomia finanziaria riconosciuta agli enti locali.

Quanto all'emendamento 2.103, propone di esprimere un parere contrario, dal momento che la disposizione ivi prevista, nel limitare la potestà deliberativa dei comuni, è suscettibile di ledere l'autonomia ad essi costituzionalmente riconosciuta.

Sull'emendamento 8.145 propone di formulare un parere contrario, in quanto la norma ivi prevista - nel disporre che la concessione di beni demaniali sia subordinata al rispetto di condizioni stabilite dai Comuni - appare lesiva della competenza esclusiva dello Stato sul demanio pubblico.

Quanto agli emendamenti 15.0.100, 15.0.101 e 15.0.102 propone di esprimere un parere non ostativo, segnalando che la regolazione, con legge dello Stato, della figura di guardiaparco, riferita alle aree protette regionali, è suscettibile di ingenerare dubbi di natura interpretativa circa l'assetto delle competenze in materia nei rapporti tra lo Stato e le Regioni.

In riferimento all'emendamento 19.100 propone di formulare un parere non ostativo, a condizione che sia prevista l'intesa anche con la Regione Abruzzo, in quanto tra i Parchi interessati vi è anche il Parco Nazionale d'Abruzzo. Sull'emendamento 20.101 propone di esprimere un parere non ostativo, a condizione che, nella disposizione di delega ivi prevista, siano inseriti i principi e i criteri direttivi, nel rispetto dell'articolo 76 della Costituzione.

Sull'emendamento 21.0.100 propone un parere contrario, in quanto le norme ivi previste, riguardanti la regolazione degli abbattimenti selettivi delle specie cacciabili, oltre ad apparire di eccessivo dettaglio, presentano un carattere impositivo nei confronti degli enti locali, soprattutto nella parte in cui individuano lo strumento attraverso il quale provvedere, determinandone anche i relativi contenuti.

Quanto agli emendamenti 24.0.100 e 24.0.101, propone di formulare un parere contrario, dal momento che le norme ivi previste, nel definire le modalità organizzative del corso di abilitazione alla manutenzione del verde pubblico e delle aree protette, presentano un carattere di eccessivo dettaglio, suscettibile di ledere l'autonomia costituzionalmente riconosciuta agli enti locali.

Sui restanti emendamenti, infine, propone di esprimere un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento delle norme dell'ordinamento dello stato civile in materia di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni alle previsioni della legge sulla regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso, nonché modifiche ed integrazioni normative per il necessario coordinamento con la medesima legge sulla regolamentazione delle unioni civili delle disposizioni contenute nelle leggi, negli atti aventi forza di legge, nei regolamenti e nei decreti ([n. 344](#))

(Osservazioni alla 2ª Commissione. Esame. Osservazioni non ostative)

La relatrice [LO MORO](#) (PD) illustra lo schema di decreto legislativo in titolo, proponendo di formulare, per quanto di competenza, osservazioni non ostative.

Concorda la Sottocommissione.

(1935) Deputato SCANU ed altri. - Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 4ª Commissione su nuovo testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

La relatrice [BISINELLA](#) (*Misto-Fare!*), dopo aver illustrato il nuovo testo per il disegno di legge in titolo, nonché gli emendamenti ad esso riferiti, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Conviene la Sottocommissione.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante l'organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ([n. 348](#))

(Osservazioni alla 11ª Commissione. Esame. Osservazioni non ostative)

Il relatore [COLLINA](#) (PD), dopo aver riferito sullo schema di regolamento in titolo, propone di formulare, per quanto di competenza, osservazioni non ostative.

Concorda la Sottocommissione.

La seduta termina alle ore 14,25.

1.4.2.2. 5[^] Commissione permanente (Bilancio)

1.4.2.2.1. 5ª Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 675 (pom.) dell'11/01/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

BILANCIO (5ª)
MERCLEDÌ 11 GENNAIO 2017
675ª Seduta

Presidenza del Presidente
[TONINI](#)

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 15,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(2027) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Croazia sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, fatto a Zagabria il 5 luglio 2011

(Parere alla 3ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Alla luce del dibattito svoltosi nella precedente seduta il relatore [BROGLIA](#) (PD) propone l'approvazione di un parere così formulato: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo, con le seguenti condizioni, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione:

- all'articolo 3, comma 1, sostituire, ovunque ricorrono, le parole "anno 2015" con le seguenti: "anno 2017" e le parole "bilancio triennale 2015-2017" con le seguenti: "bilancio triennale 2017-2019";
- all'articolo 3, siano soppressi i commi da 2 a 4."

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

(2186) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato di Israele in materia di pubblica sicurezza, fatto a Roma il 2 dicembre 2013

(Parere alla 3ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore **LUCHERINI** (PD), sulla scorta delle osservazioni formulate, propone l'approvazione del seguente parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo con le seguenti condizioni, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione:

- all'articolo 3, comma 1, sostituire, ovunque ricorrono, le parole "anno 2015" con le seguenti: "anno 2017" e le parole "bilancio triennale 2015-2017" con le seguenti: "bilancio triennale 2017-2019";
- all'articolo 3, siano soppressi i commi da 2 a 4."

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

(2194) Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo di Barbados per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, fatta a Barbados il 24 agosto 2015

(Parere alla 3ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo con presupposti)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore **SANTINI** (PD), alla luce del dibattito svoltosi, propone l'approvazione del seguente parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo nei seguenti presupposti:

- che la categoria degli "altri redditi" di cui all'articolo 22, in quanto conforme al concetto di "redditi diversi" previsto dalla normativa nazionale, non comporti l'ampliamento di fattispecie non tassate dall'Erario italiano;
- che la corresponsione di trattamenti pensionistici al lordo, in seguito alle previsioni di cui all'articolo 16, non sia in grado di determinare oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;
- che i possibili effetti agevolativi derivanti dai criteri di tassazione di cui articoli 10, 11, 12, 13 e 14 non siano idonei a determinare una diminuzione di gettito significativa."

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

(2085-A) Legge annuale per il mercato e la concorrenza, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere all'Assemblea sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere contrario)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 6 ottobre 2016.

Il PRESIDENTE ricorda che era rimasto sospeso il parere sugli emendamenti 51.0.201 e 58.216 in attesa degli approfondimenti del Governo.

Con riferimento all'emendamento 51.0.201, il sottosegretario MORANDO fa presente che il Dipartimento del Tesoro ha espresso un parere contrario sul merito in quanto la proposta introduce un elemento di radicale ambiguità derivante dal fatto che si renderebbero possibili due interpretazioni alternative, entrambe legittime. Per quanto riguarda gli aspetti di competenza della Commissione bilancio, tuttavia, non vi sono elementi per esprimere un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Esprime quindi considerazioni analoghe in relazione alla proposta 58.216, su cui il Ministero dello sviluppo economico ha prodotto una nota contraria sul merito pur essendo gli effetti finanziari dell'emendamento sostanzialmente nulli.

Alla luce dei chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo, il RELATORE propone l'espressione di un parere di semplice contrarietà su entrambe le proposte.

La Commissione approva.

(2494) Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 11ª Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 26 ottobre 2016.

Il sottosegretario MORANDO ricorda che è stata depositata la relazione tecnica di passaggio richiesta dalla Commissione. Mette poi a disposizione un appunto che risponde ulteriormente ad alcuni rilievi avanzati dal relatore.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1935) Deputato SCANU ed altri. - Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 4a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame del testo e rinvio. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Il relatore [LANIECE](#) (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che il provvedimento non è corredato di relazione tecnica. Appare opportuno in ogni caso acquisire l'avviso del Governo in merito alla reale possibilità di svolgere le attività previste dal provvedimento nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Il sottosegretario MORANDO, nel sintetizzare il contenuto del provvedimento, ne chiarisce le finalità volte a mettere in campo una serie di attività riguardanti la pubblicazione dell'elenco dei soldati fucilati, nell'apposizione di una targa nel Complesso del Vittoriano, nonché varie iniziative miranti al recupero della memoria anche attraverso studi e ricerche. Il Ministero della difesa ha prodotto una nota informale in cui sostiene che, stanti le risorse già stanziare per la celebrazione del centenario della Prima guerra mondiale, le suddette attività possono essere svolte nell'ambito delle risorse già disponibili a legislazione vigente. Dichiara quindi che nella prossima seduta metterà a disposizione dei senatori una nota della Ragioneria generale dello Stato che espone alcune questioni problematiche. Ritiene tuttavia che le argomentazioni avanzate dal Ministero della difesa siano condivisibili e si impegna a produrre anche la nota ufficiale di tale dicastero.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1196) Mauro Maria MARINO ed altri. - Norme per l'educazione alla cittadinanza economica

(Parere alla 7ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame del testo e rinvio. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Il relatore [GUERRIERI PALEOTTI](#) (*PD*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che è sprovvisto di relazione tecnica, che risulta opportuno acquisire. Più in particolare appare necessario verificare la congruità della clausola di invarianza di cui all'articolo 4, comma 1, nonché la possibilità di una corretta quantificazione degli oneri di cui al successivo comma 3, la cui attuale copertura andrebbe resa conforme alle modalità previste dalla legge di contabilità. Inoltre andrebbe specificato, da parte della relazione tecnica, quali docenti verrebbero utilizzati per le attività scolastiche di cui all'articolo 2, stanti gli evidenti riflessi in termini di impiego di personale appartenente alle diverse classi di concorso di materia affine.

Il sottosegretario MORANDO riferisce di aver ricevuto una bozza di relazione tecnica dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) in cui si argomenta che gli oneri derivanti dalle attività previste dal provvedimento non sono quantificabili *a priori*. La Ragioneria generale dello Stato ha d'altra parte elaborato una nota in cui, prendendo atto delle argomentazioni del MIUR, sostiene che la quantificazione degli oneri non è corretta.

Poiché ritiene particolarmente rilevante il tema affrontato dal disegno di legge, suggerisce di riformulare il testo in modo da prevedere che i corsi in materia di educazione finanziaria siano svolti nell'ambito dell'autonomia concessa agli istituti scolastici, facendo uso delle risorse a tal fine stanziare. Soltanto attraverso una tale riformulazione il provvedimento potrebbe risultare sostenibile sotto il

profilo finanziario.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2526) MUCCHETTI. - Misure in materia fiscale per la concorrenza nell'economia digitale
(Parere alle Commissioni 6ª e 10ª riunite. Esame e rinvio)

Il relatore **LANIECE** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, con riferimento all'articolo 2, che la costituzione dell'ufficio competente per l'accertamento del reddito delle stabili organizzazioni occulte è presumibilmente foriera di nuovi o maggiori oneri che risultano non quantificati e non coperti. Segnala inoltre l'opportunità di acquisire una relazione tecnica che quantifichi le maggiori entrate determinate dagli articoli 3 e 5 nonché le minori entrate determinate dall'articolo 4, prevedendo una congrua copertura qualora da tali disposizioni risulti un effetto netto negativo sul gettito fiscale. Non vi sono ulteriori osservazioni da formulare.

Il sottosegretario MORANDO mette a disposizione dei senatori due note tecniche redatte dall'Agenzia delle entrate e dal Dipartimento delle finanze in cui si sollevano perplessità legate al rischio che le fattispecie oggetto del disegno di legge riguardino temi oggetto di accordi internazionali, su cui non è possibile intervenire unilateralmente e dalle quali è possibile ricavare gli aspetti problematici sul piano finanziario.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2371) Modifiche alla legge 20 febbraio 2006, n. 77, concernenti la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Russo ed altri; Mazzoli ed altri
(Parere alla 7ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio)

Il relatore **BROGLIA** (*PD*) illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, segnalando, per quanto di competenza, osservato che il testo risulta ancora privo della relazione tecnica aggiornata, che risulta necessario disporre della medesima, anche al fine di acquisire conferma della disponibilità delle risorse stanziare dall'articolo 2, comma 1.

In merito agli emendamenti, segnala che comporta maggiori oneri la proposta 1.11. Occorre valutare gli emendamenti 1.6 e 1.12. Non vi sono ulteriori osservazioni di competenza.

Il sottosegretario MORANDO riferisce che la bozza di relazione tecnica predisposta dall'amministrazione competente non è ancora stata verificata dalla Ragioneria generale dello Stato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,55.

1.4.2.2.2. 5ª Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 676 (pom.) del 17/01/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

BILANCIO (5ª)
MARTEDÌ 17 GENNAIO 2017
676ª Seduta

Presidenza del Presidente
TONINI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(2629) Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, recante disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio

(Parere alla 6ª Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore **DEL BARBA** (PD) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che occorre acquisire elementi esplicativi sulle modalità con le quali si è pervenuti a quantificare il costo della garanzia statale di rimborso dei prestiti obbligazionari (771 milioni) rispetto ad una massa di obbligazioni in scadenza che si dichiara essere pari a 112 miliardi per l'anno in corso. Ciò anche in relazione alla precisazione, fatta dalla Relazione tecnica, circa la possibilità che gli istituti bancari debbano rifinanziarsi, con nuove emissioni, per cifre superiori a quelle venute a scadenza. In relazione all'articolo 8, occorre valutare la necessità di specificare che le somme corrisposte dal Tesoro agli istituti per onorare la garanzia prevista dalla legge sono vincolate per destinazione e non aggredibili da altri creditori della banca a diverso titolo. A proposito della procedura di conversione delle obbligazioni di cui agli articoli da 13 a 20, va chiarito se il meccanismo di valutazione dei titoli al valore nominale e di successivo acquisto delle azioni da parte statale possa determinare una plusvalenza rilevante per coloro che abbiano operato acquisti di obbligazioni sul mercato secondario a prezzo ribassato, facendo gravare il differenziale di valore sull'Erario anziché sull'investitore. Rispetto all'articolo 15, risulta necessario chiarire se il Tesoro disponga di strumenti di garanzia circa la correttezza delle valutazioni di esperti terzi (lettere c) e d)), o se - viceversa - sia tenuto ad accoglierle

e a darvi seguito in ogni caso. Va poi acquisito un chiarimento sull'articolo 23 ed in particolare sulle ragioni che abbiano indotto a fissare una previa valutazione del valore dei titoli obbligazionari, con modalità differenti da quelle previste negli articoli precedenti, basate sulla stima di esperti. Rispetto all'articolo 24, concernente l'istituzione del Fondo di venti miliardi, si fa rinvio alle osservazioni contenute nella nota di lettura n. 157 del Servizio del bilancio in relazione alla valutazione dei profili contabili. Risulta, inoltre, necessario aggiornare il riferimento temporale contenuto all'articolo 27, comma 2, lettera c), che va coordinato con la conclusione dell'anno finanziario 2016 e l'entrata in vigore della legge di bilancio per l'anno 2017. Da ultimo necessita una conferma la disponibilità delle risorse ivi impiegate nonché la sostenibilità dei minori finanziamenti disposti a fronte di eventuali impegni già iscritti in bilancio. Per ulteriori osservazioni fa rinvio alla citata Nota di lettura n. 157 del Servizio del Bilancio.

Il vice ministro MORANDO mette a disposizione una nuova versione del prospetto riepilogativo degli effetti finanziari del provvedimento da cui risulta più chiaramente l'ampiezza degli effetti potenziali. Mette inoltre a disposizione una nota tecnica della Ragioneria generale dello Stato in risposta ad alcune osservazioni avanzate dal relatore. Si riserva invece di riferire successivamente sulle osservazioni che sono oggetto di risposta da parte del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze.

Ciò detto per quanto riguarda gli aspetti tecnici, si riserva invece di intervenire al termine della discussione generale relativamente ai profili più generali del provvedimento.

Il seguito dell'esame è, dunque, rinviato.

(2630) Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini

(Parere alla 1ª Commissione. Esame e rinvio)

La relatrice ZANONI (PD) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, in relazione all'articolo 1, comma 5, lettera a), e comma 6, andrebbe confermato che gli impegni finalizzati alle assunzioni interessano soltanto le risorse scontate nei tendenziali a legislazione vigente per il 2017, in considerazione del vincolo posto dall'articolo 34, comma 6, della legge di contabilità che vieta l'assunzione di impegni a carico dell'esercizio scaduto. Il comma 7, lettera b), dispone la proroga del termine per procedere ad assunzioni a tempo indeterminato. Occorre a tal proposito acquisire conferma che le risorse originariamente stanziare per tale finalità non siano state nel frattempo destinate a realizzare percorsi di mobilità in favore dei dipendenti degli enti di area vasta, come previsto dall'articolo 1, comma 5 del decreto-legge n. 192 del 2014. Per quanto riguarda il comma 13, lettera a), andrebbe confermato che la mancata applicazione delle sanzioni non produca effetti sui saldi di finanza pubblica, come invece si verificherebbe qualora gli importi delle sanzioni medesime fossero già scontati nei saldi tendenziali a legislazione vigente. Quanto al comma 15, occorre acquisire conferma dal Governo che eventuali disponibilità residue della gestione liquidatoria non siano state scontate all'entrata del bilancio dello Stato per il 2017 in forza di quanto disposto dall'articolo 3, comma 25, della legge n. 244 del 2007. Per quanto riguarda la quantificazione degli oneri derivanti dal comma 12 contenuta nel comma 16, occorre integrare la relazione tecnica con ulteriori elementi di calcolo. Andrebbe altresì confermata la sussistenza delle disponibilità necessarie alla copertura, e che gli altri fabbisogni di spesa già programmati non ne risultino pregiudicati.

In relazione all'articolo 2, occorre acquisire conferma dal Governo che l'onere associato al credito d'imposta sia effettivamente contenibile nei limiti di spesa indicati dalla relazione tecnica. Quanto ai commi 4 e 5, inoltre, occorre valutare se la proroga dei benefici interessati possa avvenire nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente ovvero comportino la formazione di un diritto soggettivo in capo ai beneficiari.

Per quanto riguarda l'articolo 3, occorre chiarire se l'anticipazione del giorno di erogazione dei trattamenti pensionistici prevista dal comma 3 possa comportare degli oneri in termini di minori interessi attivi sulle giacenze derivanti dall'ammontare netto delle prestazioni pagate.

Quanto all'articolo 4, occorre valutare se la proroga disposta dal comma 3 possa comportare un aumento della platea di beneficiari con conseguenti oneri finanziari. Relativamente al comma 5 occorre chiarire se le economie di cui all'articolo 58, comma 5, del decreto-legge n. 69 del 2013 siano già state acquisite all'entrata del bilancio dello Stato, perché in tal caso dalla disposizione deriverebbero maggiori oneri finanziari.

In relazione all'articolo 5, occorre acquisire conferma che la procedura prevista dal comma 5 possa essere prorogata nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e che per effetto della proroga non vengano meno economie di spesa già scontate a legislazione vigente. Analogamente, in relazione al comma 6 occorre chiarire se la proroga della forma associata possa fare venire meno, anche parzialmente, i risparmi di spesa associati alla norma originaria.

Per quanto riguarda l'articolo 6, gli oneri derivanti dal comma 2 sono coperti parzialmente mediante utilizzo dei risparmi di spesa derivanti dalla proroga dell'applicazione delle nuove modalità di riscossione delle entrate degli enti locali prevista dall'articolo 13, comma 4 del presente provvedimento. Tali risparmi, tuttavia, presentano carattere aleatorio e le coperture da essi derivanti ne potrebbero risultare pregiudicate. In considerazione dell'appartenenza della RAI al novero degli enti della Pubblica amministrazione, le proroghe disposte dai commi 3 e 4 potrebbero comportare maggiori oneri o minori risparmi per la finanza pubblica. La proroga del termine delle concessioni per commercio su aree pubbliche in essere disposto dal comma 8, inoltre, potrebbe esporre al rischio di procedura di infrazione da parte dell'Unione europea, oltre a far venire meno possibili risparmi. La proroga disposta dal comma 9, infine, rischia di comportare un onere per le reti pubbliche derivante dal mancato adeguamento della struttura tariffaria.

In relazione all'articolo 7, comma 2, occorre chiarire se la proroga rischi di far venire meno economie associate alla rivisitazione della remunerazione della filiera del farmaco.

Per quanto riguarda l'articolo 8, occorre acquisire chiarimenti in merito ai possibili oneri associabili all'aumento del numero di avanzamenti di ruolo dell'Arma dei Carabinieri disposto dal comma 1. In relazione al comma 3, occorre acquisire conferma che l'Agenzia industrie difesa operi nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Quanto al comma 4, appare necessario chiarire la portata normativa del testo. Relativamente al comma 5, andrebbe confermato che la proroga del termine di iscrizione alla Cassa di previdenza delle Forze armate non comporti oneri per la finanza pubblica.

L'articolo 9, comma 1, differisce al 31 dicembre 2017 la cessazione del Commissario per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 1980-81. Al riguardo appare necessario acquisire ulteriori informazioni circa le risorse disponibili sulle contabilità speciali intestate al medesimo Commissario, assicurando che non risultino pregiudicate le finalità previste a legislazione vigente. Andrebbe inoltre chiarito se gli effetti della proroga siano già stati scontati nei tendenziali a legislazione vigente. Quanto al comma 4, occorre chiarire se la proroga disposta faccia venire meno i risparmi di spesa associati alla norma originaria in materia di regime di pubblicità degli avvisi e dei bandi di gara. Occorre altresì acquisire conferma che la proroga della scadenza di pagamento disposta dal comma 5 non possa determinare effetti negativi sui saldi di finanza pubblica. In relazione al ricorso al Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente disposta dai commi 6 e 7, occorre acquisire rassicurazioni in merito alle effettive disponibilità del fondo medesimo. Tale strumento, inoltre, dovrebbe essere utilizzato per compensare oneri derivanti da spese in conto capitale anziché oneri correnti quali quelli in esame. Quanto ai programmi di edilizia sovvenzionata e

agevolata cui si riferisce il comma 9, occorre acquisire conferma che essi siano realizzati nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e che le risorse disponibili nel 2013 cui si riferisce la relazione tecnica non siano state nel frattempo riversate all'entrata del bilancio dello Stato.

L'articolo 10, comma 2, proroga al 2018 le funzioni di dirigente di esecuzione penale esterna. Andrebbe chiarito a tal proposito se ciò comporti il venir meno di economie già scontate nei tendenziali a legislazione vigente per effetto della cessazione delle funzioni medesime. Andrebbe inoltre chiarito se vi siano differenze nei trattamenti economici tra i due ruoli.

Per quanto riguarda l'articolo 11, il comma 1 appare comportare maggiori oneri coperti "a bilancio". In relazione al comma 3, occorre confermare l'esistenza delle necessarie disponibilità nel Fondo per le esigenze indifferibili, oltre a ulteriori informazioni in merito al debito complessivo delle fondazioni lirico-sinfoniche in considerazione del rischio che non possano farvi fronte nei limiti delle risorse dei propri bilanci.

Per quanto riguarda l'articolo 12, occorre valutare se il comma 1 comporti minori entrate in conseguenza della riduzione delle sanzioni. Quanto al comma 2, occorre valutare il rischio dell'avvio di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea.

In relazione all'articolo 13, occorrono chiarimenti in merito alla norma contenuta nel comma 2 al fine di escludere che si tratti di una proroga di agevolazioni di qualsiasi natura. Quanto al comma 6, occorre valutare se la deroga della legge di contabilità nella parte riguardante l'assunzione di impegni a carico degli esercizi scaduti possa comportare maggiori oneri per la finanza pubblica.

Relativamente all'articolo 14, comma 1, occorre acquisire chiarimenti in merito ai possibili effetti sui saldi di finanza pubblica. Analogamente, appare necessario valutare gli effetti sul saldo di cassa del comma 2. Quanto ai commi 3 e 4, occorre chiarire se le disposizioni comportino minori entrate ovvero maggiori oneri, anziché rinuncia a maggior gettito come sostenuto dalla relazione tecnica.

Relativamente al comma 6, occorre confermare che la proroga del termine di sospensione delle rate dei mutui e di altri finanziamenti nei Comuni colpiti dal sisma del 2016 non produca effetti negativi sul gettito erariale in conseguenza delle minori imposte sul reddito degli istituti finanziari. Occorre altresì valutare se dalla proroga del contributo straordinario disposta dal comma 7 possano derivare effetti finanziari negativi associati a un aumento della platea di beneficiari privati che abbiano accesso al contributo. Quanto al comma 9, occorre chiarire se l'utilizzo delle risorse presenti sulle contabilità dei Commissari delegati non pregiudichi gli interventi già previsti a legislazione vigente. Quanto al comma 10, occorre valutare l'opportunità di utilizzare a copertura delle risorse aleatorie e di incerta quantificazione quali quelle derivanti dall'attività di recupero crediti svolta dall'Unità tecnica-amministrativa di cui si tratta. In relazione al comma 11, occorre chiarire se la proroga non possa pregiudicare la realizzazione degli interventi previsti a legislazione vigente. Quanto al comma 12, infine, occorre acquisire conferma della disponibilità delle risorse impiegate nella copertura. Per ulteriori osservazioni rinvia alla Nota di lettura n. 158 del Servizio del bilancio del Senato.

Il vice ministro MORANDO si riserva di fornire i chiarimenti richiesti.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

(2092) Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, e altre disposizioni in materia di cittadinanza, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa popolare e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Di Lello ed altri; Vendola ed altri; Bressa; Bressa; Caterina Pes ed altri; Sandra Zampa; Caparini ed altri; Bersani ed altri; Vaccaro;

Marazziti ed altri; Fedi ed altri; Francesca La Marca ed altri; Caruso ed altri; Gozi; Renata Bueno ed altri; Caruso ed altri; Porta ed altri; Renata Polverini; Sorial ed altri; Merlo e Borghese; Elena Centemero; Bianconi; Dorina Bianchi; Fucsia Fitzgerald Nissoli ed altri; Marilena Fabbri ed altri
(Parere alla 1ª Commissione sugli emendamenti. Rinvio dell'esame)

Il vice ministro MORANDO chiede quale sia la situazione degli emendamenti all'esame della commissione di merito.

Il presidente [TONINI](#) fa presente che la Commissione affari costituzionali dovrà valutare in che modo procedere alla riduzione del numero degli emendamenti presentati dai Gruppi che allo stato sono ancora alcune migliaia.

L'esame è quindi rinviato.

(1715) DI BIAGIO ed altri. - Estensione alle vittime del dovere e della criminalità organizzata dei benefici riconosciuti alle vittime del terrorismo

(Parere alla 1ª Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 26 ottobre 2016.

Il vice ministro MORANDO fa presente, in relazione alla richiesta di relazione tecnica da parte della Commissione, che l'unica quantificazione finora disponibile è quella elaborata dalla Ragioneria generale dello Stato, compresa tra 260 e 300 milioni di euro mentre non sono stati forniti elementi dai dicasteri competenti. Propone pertanto di formulare un parere contrario sul testo per indurre l'Amministrazione competente ad approfondire la quantificazione degli oneri del provvedimento.

Il seguito dell'esame è, dunque, rinviato.

(2526) MUCCHETTI. - Misure in materia fiscale per la concorrenza nell'economia digitale

(Parere alle Commissioni 6ª e 10ª riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'11 gennaio scorso.

Il vice ministro MORANDO ribadisce quanto osservato nella precedente seduta e conferma che le note messe a disposizione appaiono sufficienti a rendere un parere contrario sul testo. Mette quindi a disposizione una nota riassuntiva sottoscritta dalla Ragioneria generale dello Stato.

Il PRESIDENTE invita pertanto a predisporre la proposta di parere.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

(1935) Deputato SCANU ed altri. - Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 4a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame del testo e rinvio. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'11 gennaio scorso.

Il vice ministro MORANDO mette a disposizione la nota del Ministero della difesa, preannunciata nella precedente seduta, in cui si conferma che le iniziative previste dal provvedimento possono essere svolte nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, escludendo altresì ogni azione di carattere economico da parte dei discendenti dei soggetti interessati.

Il PRESIDENTE invita pertanto a predisporre una proposta di parere.

Il seguito dell'esame è, dunque, rinviato.

(687) GIACOBBE ed altri. - Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza

(Parere alla 1ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 18 ottobre 2016.

Il vice ministro MORANDO rammenta che, in base alle note tecniche redatte dalle amministrazioni competenti, le fattispecie consentite dalla legislazione vigente per richiedere la cittadinanza italiana verrebbero sostituite da altre previste dal provvedimento in esame con un teorico effetto finanziario netto nullo sul bilancio dello Stato. Riferisce tuttavia che in una nota del Ministero dell'interno pervenuta successivamente si argomenta che in numerosi casi il provvedimento consentirebbe un'estensione del diritto di richiedere la cittadinanza italiana con profili piuttosto onerosi e di difficile quantificazione. Sulla base di questi chiarimenti, nella sua formulazione attuale il testo non può ricevere un parere non ostativo da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il PRESIDENTE ritiene opportuno acquisire in forma scritta e argomentata i chiarimenti forniti dal Governo.

Il vice ministro MORANDO si impegna quindi a presentare nella seduta di domani una nota ufficiale della Ragioneria generale dello Stato, che argomenta le questioni ricordate.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente [TONINI](#) informa di aver rappresentato al Presidente del Senato i rilievi sull'assegnazione del decreto-legge in materia di proroga e definizione di termini avanzata da alcuni Gruppi. Riferisce che il Presidente del Senato ha ribadito la decisione presa in ordine al disegno di legge n. 2630.

Quanto all'andamento dei lavori, auspica che la Commissione sia in grado di rendere il parere sul testo entro la giornata di giovedì per poi procedere all'esame degli emendamenti all'inizio della prossima settimana.

Si procederà quindi all'esame del decreto-legge relativo alla tutela del risparmio nel settore creditizio e dei relativi emendamenti.

Sollecita infine la relazione tecnica di passaggio sul disegno di legge n. 2541, che il vice ministro MORANDO si impegna a far pervenire quanto prima.

La seduta termina alle ore 16.

1.4.2.2.3. 5ª Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 678 (pom.) del 18/01/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

BILANCIO (5ª)
MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2017
678ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
TONINI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(2494) Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 11ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo con osservazione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il relatore **SANTINI** (PD) illustra la seguente riformulazione della proposta di parere che tiene conto del dibattito svoltosi nella seduta antimeridiana: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, preso atto che l'attività di monitoraggio prevista dall'articolo 1, comma 4, lettera c) può essere svolta con le risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili a legislazione vigente, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo, osservando che la riassegnazione di eventuali risparmi al Fondo per la lotta alla povertà, prevista dall'articolo 1, comma 3, lettera d), appare, nel caso di specie, finalizzata a dare migliore rappresentazione della permanenza in bilancio delle predette economie, sia pure attraverso una formulazione non perfettamente conforme al procedimento previsto dalla legge di contabilità."

Il rappresentante del GOVERNO concorda con il testo proposto.

Verificato il prescritto numero di senatori, la proposta di parere è posta ai voti e approvata.

(2526) MUCCHETTI. - Misure in materia fiscale per la concorrenza nell'economia digitale

(Parere alle Commissioni 6ª e 10ª riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e in parte non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore **LANIECE** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), sulla scorta delle note consegnate dal Governo, illustra uno schema di parere così formulato: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'articolo 2 e, conseguentemente, sull'articolo 6. In relazione agli articoli 3, 4 e 5 esprime altresì parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in quanto non è accertato, in assenza di relazione tecnica, se vi possa essere una compensazione tra i possibili incrementi di gettito derivante dagli articoli 3 e 5 e le minori entrate potenzialmente derivanti dall'articolo 4. Il parere è non ostativo sulle restanti parti del testo."

Il vice ministro **MORANDO** condivide la proposta del relatore, ritenendo che questa possa costituire un contributo positivo al fine di consentire la prosecuzione dell'esame del disegno di legge. Ricorda che in sede comunitaria sussistono diverse proposte dirette a regolamentare la tassazione delle attività che si sviluppano prevalentemente attraverso la rete: ritiene pertanto sia necessario che il testo venga adeguatamente modificato al fine di tener conto delle novità recentemente intervenute su questa tematica.

Verificato il prescritto numero di senatori, la proposta di parere è posta ai voti e approvata.

(1110) Paola PELINO ed altri. - Riordino delle competenze governative in materia di politiche spaziali e aerospaziali e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana

(1410) BOCCHINO ed altri. - Istituzione del Comitato parlamentare per lo spazio Italian parliamentary Committee for Space

(1544) TOMASELLI ed altri. - Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale, nonché modifiche al decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128, concernente l'ordinamento dell'Agenzia spaziale italiana

(Parere alla 10ª Commissione sul testo unificato e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo unificato. Parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

La relatrice [ZANONI](#) (PD) illustra uno schema di parere così formulato: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il nuovo testo unificato dei disegni di legge in titolo, preso atto della verifica negativa da parte della Ragioneria generale dello Stato della relazione tecnica, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione."

Il rappresentante del GOVERNO concorda con la proposta della relatrice.

Verificato il prescritto numero di senatori, la proposta di parere è posta ai voti e approvata.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2542) *Deputato BURTONE. - Istituzione della giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il rappresentante del GOVERNO mette a disposizione dei senatori una nota predisposta dal Ministero dell'interno secondo cui le iniziative previste dal disegno di legge in esame sono sviluppabili dalle amministrazioni coinvolte senza oneri aggiuntivi. Mette a disposizione altresì una nota tecnica del Ministero della difesa, attualmente all'esame della Ragioneria generale dello Stato, che evidenzia come le iniziative che si svilupperanno a seguito dell'istituzione della giornata dedicata alle vittime civili delle guerre avranno carattere assolutamente volontario e quindi non comporteranno maggiori oneri. Ritiene in conclusione che, stante le rassicurazioni fornite dai ministeri interessati, sarebbe già possibile formulare un parere non ostativo sul disegno di legge.

Il relatore [SANTINI](#) (PD), preso atto della documentazione messa a disposizione dal rappresentante del Governo e delle rassicurazioni da questi fornite, propone l'approvazione di un parere non ostativo sia sul testo che sugli emendamenti.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

(2630) *Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini*

(Parere alla 1ª Commissione. Seguito esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il rappresentante del GOVERNO mette a disposizione dei senatori una nota tecnica che risponde alle osservazioni formulate dalla relatrice.

Il presidente [TONINI](#) rinvia pertanto il seguito dell'esame, anche al fine di consentire ai membri della Commissione di approfondire il contenuto delle risposte fornite dal Governo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2629) Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, recante disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio

(Parere alla 6ª Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il rappresentante del GOVERNO mette a disposizione dei senatori una nota tecnica che risponde alle osservazioni formulate dal relatore.

Il presidente [TONINI](#) rinvia pertanto il seguito dell'esame, anche al fine di consentire ai membri della Commissione di approfondire il contenuto delle risposte fornite dal Governo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1641) Disposizioni per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Cirielli e Totaro; Catanoso Genoese; Mongiello ed altri; Oliverio ed altri; Russo e Faenzi; Caon e altri: Catanoso Genoese)

(Parere alla 9ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 2 novembre 2016.

Il vice ministro MORANDO mette a disposizione dei senatori una nota tecnica aggiornata sul provvedimento.

Il PRESIDENTE rinvia pertanto il seguito dell'esame invitando il relatore a predisporre una bozza di parere.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1935) Deputato SCANU ed altri. - Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 4a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere non ostativo. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore **LANIECE** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) propone l'espressione di un parere di nulla osta sul testo.

Il rappresentante del GOVERNO concorda.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore **AZZOLLINI** (*FI-PdL XVII*) chiede di verificare la possibilità di audire rappresentanti della Cassa depositi e prestiti e di Poste italiane Spa su alcune tematiche attinenti all'utilizzo del risparmio postale e, più in generale, sugli investimenti effettuati da Poste italiane Spa e Cassa depositi e prestiti garantiti dal risparmio postale nell'ambito delle competenze di programmazione economica della Commissione.

Il PRESIDENTE, stante la significatività della richiesta avanzata dal senatore Azzollini, si impegna ad individuare la migliore sede tecnica per effettuare tali audizioni.

La seduta termina alle ore 15,40.

1.4.2.2.4. 5ª Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 680 (pom.) del 24/01/2017

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

BILANCIO (5ª)
MARTEDÌ 24 GENNAIO 2017
680ª Seduta

Presidenza del Presidente
TONINI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 14,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(2629) Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, recante disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio

(Parere alla 6ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere non ostativo con osservazione, presupposti e condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 19 gennaio scorso.

Il vice ministro MORANDO riprende la richiesta di chiarimenti del senatore Guerrieri Paleotti, esposta nell'ultima seduta di trattazione. Precisa, in particolare, che nel testo si distingue tra valore nominale delle obbligazioni, ossia la quota parte del debito contratto soggetto a rimborso, e valore economico delle stesse, inteso come prezzo determinato in relazione a una molteplicità di fattori, quali le condizioni contrattuali, la scadenza o le modalità di rimborso. Nel testo, e in particolare all'articolo 15, si prevede che l'emittente presenti una valutazione economica dei titoli, effettuata da esperti indipendenti e validata da altri esperti terzi, nominati dalla Banca d'Italia. Il procedimento descritto consente di escludere la possibilità che si determinino plusvalenze anomale da parte degli attuali detentori dei titoli. In seguito fa riferimento ai chiarimenti supplementari richiesti nella nota di lettura del Servizio del bilancio, citando in particolare il punto in cui si tratta dei possibili ulteriori casi di sottocapitalizzazione degli istituti di credito italiani. Al riguardo precisa che l'unica fonte di

informazioni utilizzabile al riguardo è data dagli *stress tests* dello scorso luglio, i quali hanno provato che l'unica banca ad evidenziare necessità di integrazione della base patrimoniale è stata il Monte dei Paschi di Siena.

La senatrice [COMAROLI](#) (LN-Aut), riferendosi allo schema di parere già illustrato dal relatore nella precedente seduta di trattazione, chiede se si possa trasformare l'osservazione ivi inclusa in una più cogente condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il presidente [TONINI](#) evidenzia come la proposta di parere contenga un chiaro invito alla Commissione di merito ad approfondire la questione riguardante il vincolo di destinazione delle somme destinate ad onorare la garanzia statale. Una condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, implicherebbe una presa di posizione della Commissione bilancio in favore di una precisa formulazione testuale, mentre appare più corretto che sia la Commissione finanze a sintetizzare le modifiche testuali, non trattandosi in questo caso di materia contabile ovvero di carenze nella copertura finanziaria in senso stretto.

La senatrice [COMAROLI](#) (LN-Aut) si dichiara non soddisfatta dell'opzione scelta e preannuncia pertanto un voto contrario sulla proposta di parere.

La senatrice [MANGILI](#) (M5S) preannuncia a sua volta il voto contrario del Gruppo.

È messa dunque in votazione la proposta di parere già illustrata dal relatore.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1261-B) Elena FERRARA ed altri. - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio)

Il relatore [LAI](#) (PD) illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti segnalando, per quanto di competenza, in relazione al testo, che ritiene necessaria l'acquisizione della relazione tecnica aggiornata alle modifiche apportate dall'altro Ramo del Parlamento, prevista dalla legge di contabilità. Rimane comunque ferma la necessità di aggiornare la cadenza temporale degli oneri previsti dall'articolo 3, comma 7 e articolo 6, commi 2 e 3.

In merito agli emendamenti, segnala che occorre valutare al fine di escludere possibili implicazioni finanziarie, le proposte 4.2, 4.5, 4.7, 4.12, 4.16/1 e 8.6. Comportano maggiori oneri gli emendamenti 4.9, 4.10, 4.15 e 6.1. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Il vice ministro MORANDO comunica che è attualmente in via di perfezionamento una relazione tecnica.

Conviene con il relatore che, nonostante il testo sia già in fase di terza lettura, appare allo stato inevitabile una modifica ulteriore dell'articolato, per aggiornare i riferimenti temporali delle norme finanziarie.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

(2583) Deputato Sandra ZAMPA ed altri. - Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio)

Il relatore **BROGLIA** (PD) illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti segnalando, per quanto di competenza, in relazione al testo, che il provvedimento non è corredato della relazione tecnica di passaggio prevista dall'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica, che appare invece indispensabile per valutare se le attività previste dal provvedimento possano effettivamente essere svolte senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

In relazione agli emendamenti, segnala che occorre valutare le proposte 5.2/6, 5.2/9, 5.2/19, 5.2/22, 5.2/30 e 6.3/3. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Il vice ministro MORANDO comunica che è pervenuta la documentazione necessaria alla relazione tecnica da parte del Ministero competente per materia e che attualmente è in corso la verifica da parte del Ragioniere generale dello Stato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1935) Deputato SCANU ed altri. - Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 4a Commissione sugli emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 18 gennaio scorso.

Il relatore **LANIECE** (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) illustra gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, in particolare, che occorre valutare le proposte 1.10 e 1.2. Non ritiene invece vi siano osservazioni da muovere sui restanti emendamenti.

Il vice ministro MORANDO esprime un parere contrario sugli emendamenti segnalati, che considera entrambi onerosi. Si sofferma in particolare sulla proposta 1.2, che aggiunge una procedura di riabilitazione individuale per tutti i condannati alla pena capitale, con connessa inevitabile articolata istruttoria, non immaginabile in assenza di risorse aggiuntive.

Il RELATORE propone dunque l'espressione di un parere così formulato: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.10 e 1.2. Esprime parere non ostativo su tutti i restanti emendamenti."

La Commissione approva.

(2630) Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini

(Parere alla 1ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere in parte contrario, in parte non ostativo con presupposti e osservazioni. Esame degli emendamenti e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 18 gennaio scorso.

Il PRESIDENTE comunica che è giunta una nota di chiarimenti integrativi da parte del Governo, che è messa a disposizione dei senatori.

La senatrice [COMAROLI](#) (LN-Aut) si riserva di formulare alcune osservazioni in relazione alle note del Governo pervenute.

La relatrice [ZANONI](#) (PD) illustra una proposta di parere così articolata: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, un parere di semplice contrarietà sulla proroga del termine delle concessioni per commercio su aree pubbliche in essere disposto dall'articolo 6, comma 8, che potrebbe esporre al rischio di procedura di infrazione da parte dell'Unione europea. Il parere è non ostativo sulle restanti parti del testo, con i seguenti presupposti: che la proroga del termine entro il quale i Comuni provvedono all'esercizio associato delle funzioni fondamentali non faccia venir meno, anche parzialmente, i risparmi di spesa previsti dalla norma originaria; che la proroga del termine delle concessioni per commercio su aree pubbliche in essere disposto dall'articolo 6, comma 8, non faccia venir meno possibili risparmi; che la proroga disposta dall'articolo 6, comma 9, non comporti un onere per le reti pubbliche derivante dal mancato adeguamento della struttura tariffaria; che la proroga prevista dall'articolo 7, comma 2, non faccia venire meno economie associate alla rivisitazione della remunerazione della filiera del farmaco; che l'articolo 8, non comporti oneri in relazione all'aumento del numero di avanzamenti di ruolo dell'Arma dei Carabinieri disposto dal comma 1; che la proroga del termine di iscrizione alla Cassa di previdenza delle Forze armate prevista dall'articolo 8, comma 5, non comporti oneri per la finanza pubblica; e con le seguenti osservazioni: gli oneri derivanti dall'articolo 6, comma 2, sono coperti parzialmente mediante utilizzo dei risparmi di spesa derivanti dalla proroga dell'applicazione delle nuove modalità di riscossione delle entrate degli enti locali prevista dall'articolo 13, comma 4, del presente provvedimento. Tali risparmi, tuttavia, presentano carattere aleatorio e le coperture da essi derivanti ne potrebbero risultare pregiudicate; la copertura prevista dall'articolo 14, comma 10 presenta carattere aleatorio e di incerta quantificazione."

La senatrice [BULGARELLI](#) (M5S) chiede chiarimenti al Governo sulle risposte del Ministero

dell'ambiente, inserite nella nota messa a disposizione nel corso dell'ultima seduta di trattazione. Più in particolare osserva che l'articolo 1, comma 12, pare prefigurare una trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato senza la necessaria copertura finanziaria permanente. Chiede poi ragione delle necessità che abbiano indotto alla proroga di diverse gestioni commissariali, ad esempio di quella contenuta dall'articolo 9, comma 1.

Il vice ministro MORANDO osserva che la copertura dell'articolo 1, comma 12, appare corretta e che l'Amministrazione di settore riferisce di alcune assunzioni avvenute sulla base di una norma già presente nella legislazione vigente. Quanto alla proroga dei commissari straordinari segnala che in questa sede il Governo fornirà la propria posizione solo sui profili di copertura, mentre obiezioni riguardanti l'efficacia delle gestioni commissariali ovvero l'opportunità di una loro proroga deve formare oggetto di confronto presso la Commissione competente nel merito.

La RELATRICE aggiunge che in alcuni casi, come quello del Commissario per le Olimpiadi invernali di Torino, la permanenza in carica della gestione straordinaria risponde ad una effettiva esigenza finanziariamente rilevante, con particolare riguardo alla gestione del contenzioso residuo, attraverso il quale si mira a recuperare somme contestate.

La senatrice [BULGARELLI](#) (M5S) aggiunge un'osservazione critica a proposito dell'articolo 2, commi da 2 a 5: la Ragioneria generale dello Stato esclude di poter fornire elementi aggiuntivi sulla copertura finanziaria della norma in materia di resi di prodotti editoriali, in relazione ad asserite ragioni di tutela della riservatezza. Ritiene che questo limiti eccessivamente la funzione di controllo della Commissione.

Il rappresentante del GOVERNO precisa che l'onere totale recato dalla norma è compiutamente quantificato e illustrato; ciò che, invece, manca è un elenco articolato dei percettori del beneficio, che implicherebbe una valutazione delle vendite di società quotate sui mercati regolamentari, con evidente danno del loro interesse alla riservatezza delle informazioni commerciali.

La senatrice [COMAROLI](#) (LN-Aut) chiede un chiarimento sulla specificazione, contenuta nella nota messa a disposizione, degli "ulteriori risparmi di spesa", utilizzati a copertura da parte dell'articolo 4, comma 5.

Il vice ministro MORANDO osserva che il Ministero di settore illustra partitamente i settori nei quali le economie in parola sono state generate. Quanto ai profili di copertura della spesa osserva che i risparmi sono stati già quantificati e iscritti in bilancio.

La senatrice [COMAROLI](#) (LN-Aut) conclude che, se i risparmi sono già stati effettivamente rappresentati in bilancio, l'osservazione proposta dalla relatrice andrebbe in tal senso integrata.

La RELATRICE propone, per segnalare la preoccupazione della senatrice Comaroli, di aggiungere all'osservazione circa l'alea connessa alle coperture la precisazione che i risparmi sono comunque stati iscritti in bilancio.

La senatrice [COMAROLI](#) (LN-Aut) chiede conferma, a proposito dell'articolo 14, comma 9, della capienza delle contabilità speciali ai fini del pagamento del lavoro straordinario prestato dai soccorritori nell'ambito dei recenti eventi calamitosi.

Il vice ministro MORANDO conferma che le risorse per il lavoro straordinario sono state previste nella dotazione iniziale della gestione commissariale. Per avere informazioni aggiornate circa le attuali disponibilità è necessario prendere contatto con la struttura commissariale medesima, che gestisce la propria contabilità.

La senatrice [COMAROLI](#) (*LN-Aut*) propone dunque di inserire nel parere un presupposto che dia conto delle rassicurazioni testé fornite dal Governo. Chiede un ulteriore chiarimento sulla dotazione di soli centomila euro assegnata per la proroga del Commissario straordinario per il terremoto del 1980-1981: l'esiguità della somma fa temere che si tratti di risorse solo sufficienti alla gestione amministrativa senza l'assolvimento di compiti operativi.

Il vice ministro MORANDO si riserva di acquisire informazioni sull'attuale natura dei compiti svolti dalla gestione commissariale in parola.

La RELATRICE, alla luce del dibattito svoltosi, propone l'espressione di un parere integrato come segue: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, un parere di semplice contrarietà sulla proroga del termine delle concessioni per commercio su aree pubbliche in essere disposto dall'articolo 6, comma 8, che potrebbe esporre al rischio di procedura di infrazione da parte dell'Unione europea. Il parere è non ostativo sulle restanti parti del testo, con i seguenti presupposti: che la proroga del termine entro il quale i Comuni provvedono all'esercizio associato delle funzioni fondamentali non faccia venir meno, anche parzialmente, i risparmi di spesa previsti dalla norma originaria; che la proroga del termine delle concessioni per commercio su aree pubbliche in essere disposto dall'articolo 6, comma 8, non faccia venir meno possibili risparmi; che la proroga disposta dall'articolo 6, comma 9, non comporti un onere per le reti pubbliche derivante dal mancato adeguamento della struttura tariffaria; che la proroga prevista dall'articolo 7, comma 2, non faccia venire meno economie associate alla rivisitazione della remunerazione della filiera del farmaco; che l'articolo 8, non comporti oneri in relazione all'aumento del numero di avanzamenti di ruolo dell'Arma dei Carabinieri disposto dal comma 1; che la proroga del termine di iscrizione alla Cassa di previdenza delle Forze armate prevista dall'articolo 8, comma 5, non comporti oneri per la finanza pubblica; che in relazione all'articolo 14, comma 9, le dotazioni della gestione commissariale siano tali da poter far fronte anche al pagamento degli straordinari per i volontari senza che ciò possa pregiudicare gli interventi cui le risorse sono prioritariamente destinate; e con le seguenti osservazioni: gli oneri derivanti dall'articolo 6, comma 2, sono coperti parzialmente mediante utilizzo dei risparmi di spesa derivanti dalla proroga dell'applicazione delle nuove modalità di riscossione delle entrate degli enti locali prevista dall'articolo 13, comma 4, del presente provvedimento. Tali risparmi, ancorché iscritti in bilancio, tuttavia, presentano carattere aleatorio e le coperture da essi derivanti ne potrebbero risultare pregiudicate; la copertura prevista dall'articolo 14, comma 10 presenta carattere aleatorio e di incerta quantificazione." "

Le senatrici [COMAROLI](#) (*LN-Aut*) e [MANGILI](#) (*M5S*) dichiarano, a nome dei rispettivi Gruppi, il voto contrario sulla proposta di parere.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta è approvata.

La RELATRICE illustra quindi gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo riguardanti gli articoli da 1 a 8, segnalando, per quanto di competenza, in relazione all'articolo 1, che comportano maggiori oneri le proposte 1.9, 1.19, 1.21, 1.24 e gli identici 1.59, 1.47, 1.48, e 1.0.1, 1.41, 1.49, 1.73, 1.84, 1.89, 1.93, 1.94 e 1.99. Necessitano di relazione tecnica gli emendamenti 1.4, 1.13 e gli analoghi

1.14, 1.15, 1.16, 1.17 e 1.18 e 1.67, 1.22, 1.25, 1.29, 1.31 e gli identici 1.32, 1.33, 1.34 e 1.85, 1.36, 1.35, 1.50, 1.55, 1.57, 1.75, 1.79, 1.82, 1.83, 1.95, 1.96, 1.97, 1.98, 1.0.2 e 1.0.3. Occorre valutare le proposte 1.1, 1.7, 1.8, 1.10, 1.11, 1.23, , 1.26, 1.27 (e l'identico 1.42), 1.28, 1.35, 1.37 (e l'identico 1.38), 1.44, 1.45, 1.51, 1.58, 1.60, 1.66, 1.70, 1.71, 1.72, 1.74, 1.77, 1.78, 1.80, 1.81, 1.86, 1.87, 1.88, 1.90, 1.91 e 1.92. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

In relazione all'articolo 2 necessitano di relazione tecnica le proposte 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.12 e 2.13. Occorre altresì valutare le proposte 2.2, 2.3, 2.4, 2.11, 2.0.1 e 2.0.2. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

In merito alle proposte riferite all'articolo 3, comportano maggiori oneri le modifiche 3.3, 3.4, 3.8, 3.12, 3.32, 3.48, 3.49, 3.53, 3.56, 3.67, 3.68, 3.71, 3.0.1. Necessitano di relazione tecnica gli emendamenti 3.5, 3.6, 3.7, 3.11, 3.13, 3.14, 3.15, 3.24, 3.28, 3.29, 3.30, 3.31, 3.34, 3.39, 3.40, 3.41, 3.42, 3.43 (e gli analoghi 3.44, 3.0.2, 3.0.3, 3.0.4, 3.0.5, 3.0.6 e 3.0.7), 3.45, 3.46, 3.47, 3.69, 3.75, 3.76, 3.79 e 3.0.8.

Occorre valutare le proposte 3.1, 3.2, 3.10, 3.16, 3.17, 3.23, 3.25, 3.26, 3.27, 3.33, 3.52, 3.54, 3.55, 3.57 e 3.77. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.

In relazione all'articolo 4 comportano maggiori onerile proposte 4.12, 4.18, 4.26, 4.31, 4.32, 4.51, 4.61, 4.66 (e gli identici 4.67 e 4.68), 4.89 e 4.92. Appare necessario acquisire una relazione tecnica in ordine alla valutazione degli emendamenti 4.16, 4.17, 4.24, 4.25, 4.27, 4.45, 4.49, 4.50, 4.54, 4.79, 4.80, 4.81, 4.82, 4.83, 4.84, 4.85, 4.86, 4.87, 4.88, 4.90, 4.91, 4.0.1, 4.0.4 e 4.0.6. Occorre altresì valutare le proposte 4.7, 4.20, 4.46 (e gli identici 4.47 e 4.48), 4.59 e l'analogo 4.60, 4.62, 4.70, 4.78, 4.95, 4.96, 4.97, 4.98, 4.0.3 e 4.0.5. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 4.

Quanto all'articolo 5, comportano maggiori oneri gli emendamenti 5.2 e 5.18. Occorre acquisire una relazione tecnica in ordine alle proposte 5.19, 5.20 e 5.21. Occorre valutare, al fine di escludere effetti onerosi, gli emendamenti 5.1, 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.10, 5.15, 5.22, 5.23 (e identici 5.24 e 5.25), 5.26, 5.32, 5.34, 5.35 (e identici emendamenti sino al 5.42), 5.43, 5.0.2 (e identici emendamenti sino al 5.0.5), 5.0.6 (e identici emendamenti sino al 5.0.11), 5.0.12 (e identici emendamenti sino al 5.0.20), 5.0.21 (e identici emendamenti sino al 5.0.24), 5.0.25 (e identici emendamenti sino al 5.0.30), 5.0.31 (e identici emendamenti sino al 5.0.35), 5.0.36 (e identici emendamenti sino al 5.0.40), 5.0.41 (e identici emendamenti sino al 5.0.43), 5.0.44, 5.0.45 (e identici emendamenti sino al 5.0.52), 5.0.53 (e identici emendamenti sino al 5.0.55). Occorre altresì valutare le proposte 5.12, 5.13, 5.17 e 5.33, per le quali è prevista comunque una copertura finanziaria. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 5.

In relazione all'articolo 6, comportano maggiori oneri gli emendamenti 6.57, 6.62, 6.84, 6.85, 6.86, 6.87, 6.88, 6.106, 6.107, 6.108, 6.109, 6.118 e 6.119. Necessitano di relazione tecnica le proposte 6.2, 6.3, 6.14, 6.15, 6.16, 6.17, 6.18, 6.19, 6.20, 6.21, 6.22, 6.23, 6.24, 6.25, 6.26, 6.27, 6.28, 6.29, 6.30, 6.31, 6.32, 6.33, 6.34, 6.35, 6.36, 6.37, 6.38, 6.39, 6.40, 6.41, 6.42, 6.43, 6.44, 6.46, 6.47, 6.48, 6.49, 6.50, 6.51, 6.52, 6.53, 6.54, 6.55, 6.56, 6.60, 6.61, 6.63, 6.64, 6.65, 6.66, 6.67, 6.68, 6.69, 6.70, 6.71, 6.72, 6.73, 6.74, 6.75, 6.76, 6.77, 6.78, 6.89, 6.93, 6.94, 6.95, 6.96, 6.97, 6.98, 6.99, 6.100, 6.101, 6.102, 6.103, 6.104, 6.110, 6.111, 6.112, 6.113, 6.114, 6.115, 6.116 e 6.122. Occorre valutare gli emendamenti 6.1, 6.5, 6.11, 6.12, 6.13, 6.105, 6.117, 6.120 e 6.121. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 6.

In relazione all'articolo 7 comportano maggiori oneri le proposte 7.1, 7.2, 7.8, 7.9, 7.36, 7.50, 7.54, 7.58, 7.59, 7.66, 7.67, 7.68, 7.79, 7.80 e 7.84. Appare necessario acquisire una relazione tecnica in ordine alla valutazione degli emendamenti 7.5, 7.10, 7.34, 7.37, 7.38, 7.39, 7.40, 7.41, 7.42, 7.43, 7.49, 7.51, 7.73, 7.74, 7.81 e 7.82. Occorre altresì valutare le proposte 7.7, 7.35 e 7.46 di analogo tenore, 7.45, 7.47, 7.48, 7.53, 7.55, 7.56, 7.57, 7.60, 7.61, 7.62, 7.63, 7.64, 7.65, 7.69, 7.70, 7.71, 7.75 e 7.83. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 7.

In relazione all'articolo 8, risulta necessario acquisire una relazione tecnica sugli emendamenti 8.3, 8.4, 8.11 e 8.12. Occorre valutare la proposta 8.2. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti

riferiti all'articolo 8.

Il vice ministro MORANDO si riserva di fornire i chiarimenti richiesti sugli emendamenti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1715) DI BIAGIO ed altri. - Estensione alle vittime del dovere e della criminalità organizzata dei benefici riconosciuti alle vittime del terrorismo

(Parere alla 1ª Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 17 gennaio scorso.

Il vice ministro MORANDO mette a disposizione della Commissione una nota nella quale si dà conto degli approfondimenti svolti sul testo. La Ragioneria generale dello Stato ha rinvenuto oneri non quantificati e non coperti che inducono a ritenere necessaria una compiuta riformulazione del testo per il suo ulteriore corso.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

(687) GIACOBBE ed altri. - Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza

(Parere alla 1ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 17 gennaio scorso.

Il vice ministro MORANDO mette a disposizione della Commissione una nota del proprio Dicastero ove si dà conto del carattere espansivo delle disposizioni in materia di cittadinanza, con i conseguenti oneri non coperti. Anche nel caso in questione ritiene opportuno sia segnalato ai proponenti il difetto di copertura per le loro eventuali iniziative di modifica del testo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2371) Modifiche alla legge 20 febbraio 2006, n. 77, concernenti la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante

dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Russo ed altri; Mazzoli ed altri
(Parere alla 7ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'11 gennaio scorso.

Il vice ministro MORANDO preannuncia che saranno forniti a breve elementi sui profili di copertura del disegno di legge.

Il PRESIDENTE comunica, ad ogni buon fine, che la Commissione di merito ha preannunciato la trasmissione di ulteriori emendamenti.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

(1196) Mauro Maria MARINO ed altri. - Norme per l'educazione alla cittadinanza economica
(Parere alla 7ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame del testo e rinvio.
Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'11 gennaio scorso.

Il vice ministro MORANDO mette a disposizione della Commissione una nota del Ragioniere generale dello Stato con la quale si chiarisce che l'attuale testo reca oneri aggiuntivi per la finanza pubblica e che dunque non può esprimersi un parere favorevole nell'attuale formulazione.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI DOMANI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che la seduta pomeridiana di domani, mercoledì 25 gennaio, già convocata per le ore 15, è anticipata alle ore 14,30.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16.

